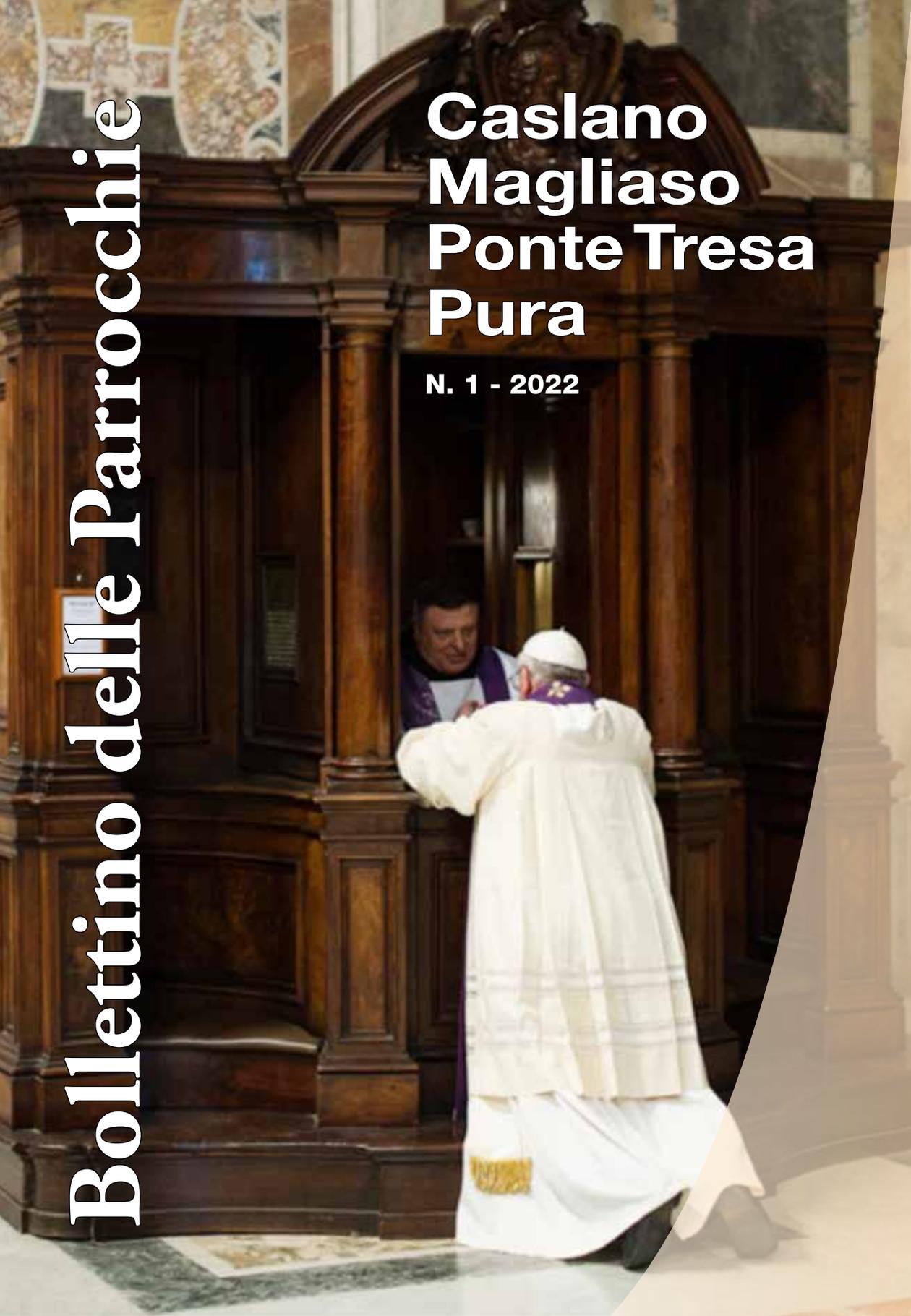


Bollettino delle Parrocchie

**Caslano
Magliaso
Ponte Tresa
Pura**

N. 1 - 2022



La Santa Quaresima - tempo immenso di grazia e di conversione profonda

Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. Ancora una volta risuonano con forza le parole dell'Apostolo Paolo: «Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio! Vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio» (2 Cor 5, 20; 6,1). Paolo allude ad uno spazio e un tempo che sono, insieme, «grazia» e «dono», «libertà» e «scelta»; proprio all'interno di tale spazio e tempo, Dio Padre misericordioso, veglia con pazienza e tenerezza su ciascuno di noi.

All'inizio della Santa Quaresima, «tempo favorevole», l'invito rivolto a tutti, nessuno escluso, è riscoprire il sacramento della Penitenza. I Padri della Chiesa ne parlano come del secondo Battesimo, poiché viene dopo il primo, o come del battesimo doloroso, poiché il cristiano vi è coinvolto con l'arduo cammino penitenziale. Sant'Ambrogio si serve di una espressione bellissima: «Ci sono l'acqua e le lacrime: l'acqua del Battesimo e le lacrime della Penitenza». La Penitenza è il sacramento del cristiano peccatore che, per fragilità, ha bisogno di ritornare a Dio, non una sola volta, ma ogni qual volta si allontana da Lui.

Vediamo, se al centro del cammino quaresimale vi sta un desiderio reale di conversione, allora, il Sacramento della Penitenza diventa il riferimento costante e spontaneo; ricordiamo: la Penitenza, prima d'essere una virtù umana, è grazia di Dio; così il Sacramento è, in modo visibile, grazia offerta alla nostra libertà, attraverso un preciso segno ecclesiale che consta di una realtà oggettiva - l'assoluzione della Chiesa, tramite il ministro, Vescovo o Presbiteri (io ti assolvo...) e soggettiva, gli atti del penitente (contrizione, confessione, soddisfazione).

Il sacramento della Penitenza, istituito da Gesù Cristo (cfr. Gv 20, 22-23) in vista dei peccati commessi dopo il santo Battesimo, ha come suo effetto la riconciliazione con Dio e con la Chiesa. La riconciliazione con Dio, solo Dio la può donare, l'uomo la può solo ricevere, restituisce il penitente a Dio e a se stesso, donando, insieme ad una reale amicizia con Dio, anche la pace del cuore e la consolazione dello spirito; la riconciliazione con la Chiesa: risana la ferita che è stata inferta col peccato alla comunione ecclesiale; così il Sacramento non solo guarisce colui che si era allontanato dalla comunione ecclesiale ma dispiega il proprio effetto vivificante sulla Chiesa stessa che ha sofferto a causa del peccato di un suo membro. Per accostarsi in modo degno al sacramento, è necessario, come insegna il catechismo: l'esame di coscienza; il dolore dei peccati; il proponimento sincero di non peccare più; l'accusa dei peccati; l'accettazione di una Penitenza con cui si intende riparare ai peccati commessi.

«Non avere paura della Confessione!» - ha detto Papa Francesco in una delle sue catechesi. «Alcuni incontrano difficoltà ad accostarsi alla Confessione a motivo di dover ricorrere alla mediazione di un altro uomo, per questo vorrebbero riconciliarsi direttamente con Dio. Certamente questo sarebbe più facile. Eppure le parole di Gesù - «A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li riterrete, saranno ritenuti» - costituiscono gli apostoli e i loro successori e collaboratori mediatori del perdono. Non basta chiedere perdono al Signore nella propria mente e nel proprio cuore, ma è necessario confessare umilmente e fiduciosamente i propri peccati al ministro della Chiesa. Nella celebrazione di

questo Sacramento il sacerdote non rappresenta soltanto Dio, ma tutta la comunità, che si riconosce nella fragilità di ogni suo membro, che ascolta commossa il suo pentimento, che si riconcilia con lui, che lo rincuora e lo accompagna nel cammino di conversione e maturazione umana e cristiana.

Forse quando si è in coda per confessarsi si sentono tante difficoltà, si avverte il peso del male compiuto ed anche la vergogna. Ma poi, quando finisce la Confessione, ciascuno esce libero, grande, bello, perdonato, bianco, felice. Egli tocca davvero con mano la grazia di Dio che ha ricevuto nel Sacramento. Prova-
re per credere!»

Lasciamo che queste indicazioni segneranno il nostro cammino verso la Pasqua. Dio, Padre di misericordia, conceda alle nostre Comunità parrocchiali, attraverso una riscoperta del sacramento della Penitenza da parte dei fedeli tutti, una vera riforma fondata non su cose esterne ma sull'unica cosa necessaria: la santità che sgorga da Dio, dalla sua grazia. Insieme, con fiducia in Dio Padre misericordioso, iniziamo il cammino quaresimale, salendo con Gesù, a Gerusalemme!

don Rafal

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE **Caslano - Magliaso - Ponte Tresa - Pura**

Il calendario potrebbe subire modifiche a seguito degli sviluppi della situazione "coronavirus"

MARZO 2022

- **Caslano** martedì 8, 15, 22, 29 - ore 6.00 messa in Chiesa parrocchiale
- **Ponte Tresa:** tutti i venerdì del tempo di Quaresima, alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale si terrà la Via Crucis
- **Ponte Tresa:** ogni domenica di Quaresima, al termine della S. Messa, ci sarà un mercatino di Pasqua con vari oggetti pasquali realizzati dai bambini di Ponte Tresa (con la nostra generosa offerta, possiamo contribuire a finanziare le attività pastorali dei giovani)

02 MERCOLEDÌ DELLE CENERI – Inizio della Quaresima

Caslano	ore 19.30	S. Messa e imposizione delle Ceneri (Chiesa parr.)
Magliaso	ore 18.30	S. Messa e imposizione delle Ceneri
Ponte Tresa	ore 20.00	S. Messa e imposizione delle Ceneri
Pura	ore 17.00	S. Messa e imposizione delle Ceneri

04 venerdì

Caslano	ore 06.00	S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 07.00
Magliaso	ore 17.00	Via Crucis, Adorazione Eucaristica e confessioni
	ore 18.30	S. Messa
Ponte Tresa	ore 08.00	Sacramento della Confessione in occasione del 1° venerdì del mese
	ore 08.30	Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa

- 05 sabato
 Caslano ore 18.30 S. Messa e Serata di Misericordia,
 unione e liberazione
 Magliaso ore 18.45 Assemblea annuale Confraternita dell'Addolorata
- 11 venerdì
 Caslano ore 19.30 Via Crucis comunitaria
 Ponte Tresa ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa
 Magliaso ore 17.15 Via Crucis, non ci sarà la S. Messa alle 18.00
 Pura ore 17.00 Via Crucis
 ore 18.00 S. Messa in onore della B.V. Maria di Fatima
- 12 sabato
 Magliaso ore 17.00 S. Messa alle 17.00
 Pura **ore 18.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica di zona fino
 alle 22.00**
- 18 venerdì
 Caslano ore 19.30 Via Crucis con ragazzi/e della Cresima
 Magliaso ore 17.15 Via Crucis
 Ponte Tresa ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa
 Pura ore 17.00 Via Crucis
- 19 sabato **SAN GIUSEPPE** - orario festivo
 Caslano non c'è la messa delle ore 17.30
 Magliaso non c'è la messa delle ore 18.00
 Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa
 ore 20.00 S. Messa vespertina della domenica
 Pura non c'è la messa delle ore 17.00
- 21 lunedì
 Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori
- 25 venerdì
 Caslano ore 19.30 Via Crucis con bambini/e
 della Prima Confessione e Comunione
 ore 20.30 Assemblea annuale dell'Associazione Dédomé
 Magliaso ore 17.15 Via Crucis, non ci sarà la S. Messa alle 18.00
 Ponte Tresa ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa
 Pura ore 17.00 Via Crucis
 ore 18.00 S. Messa
- 27 domenica
 Caslano vendita delle rose per Azione Quaresimale da parte dei
 cresimandi e degli scout, alle porte delle chiese
 dopo la celebrazione della messa

APRILE 2022

➤ **Casiano** martedì 5, 12 - ore 6.00 messa in Chiesa parrocchiale

Magliaso	FESTA DELL'ADDOLORATA e CONFRATERNITA
31 giovedì	ore 17.30 S. Rosario, segue S. Messa alle 18.00
01 venerdì	ore 17.00 Via Crucis, S. Rosario, Adorazione eucaristica ore 18.30 S. Messa
02 sabato	ore 17.30 S. Rosario, segue S. Messa alle 18.00
03 domenica	ore 10.45 S. Messa

01 venerdì

Casiano ore 06.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 07.00
ore 19.30 Via Crucis nella chiesa della Magliasina
(proiezione filmato)

Ponte Tresa ore 08.00 Sacramento della Confessione in occasione
del 1° venerdì del mese

Pura ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa
ore 17.00 Via Crucis

02 sabato

Casiano **ore 21.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica di zona
fino alle 24.00**

06 mercoledì

Casiano ore 13.30 Confessioni per allievi elementari e medie

08 venerdì

Casiano ore 19.30 Via Crucis animata da catechisti/e

Magliaso ore 17.15 Via Crucis, non ci sarà la S. Messa alle 18.00

Ponte Tresa ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa

Pura ore 17.00 Via Crucis

ore 18.00 S. Messa

09 sabato

Ponte Tresa ore 09.30 Festa de Perdono (Prima Confessione per i bambini
che faranno la Prima Comunione)

Pura ore 10.00 Confessioni per gli allievi elementari e medie
a seguire confessioni per adulti fino alle ore 12.00

10 DOMENICA DELLE PALME – inizio Settimana Santa

Riconsegna della busta Azione Quaresimale

Benedizione rami d'ulivo segue processione alla chiesa parr. e S. Messa

Casiano ore 08.30 S. Messa nella Chiesa della Magliasina
ore 10.15 inizio celebrazione vecchio asilo di via Chiesa
e messa nella chiesa parrocchiale

➤ ore 17.30 non c'è la messa

Magliaso ore 10.30 inizio celebrazione piazzale asilo

Ponte Tresa ore 10.30 inizio celebrazione piazzale scuole

Pura ore 09.15 inizio celebrazione piazzale chiesa/scuola

- 11 lunedì
Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori
- 12 martedì
Caslano ore 06.00 S. Messa
ore 20.00 Penitenza comunitaria per adulti e confessione
- 13 mercoledì Santo
Ponte Tresa ore 09.30-12.00 Visita del sacerdote agli ammalati ed anziani
(iscrizioni in sacrestia)
ore 19.00 Sacramento della confessione in prep. alla Pasqua
- 14 **GIOVEDÌ SANTO**
Caslano ore 20.00 S. Messa in mem. Ultima Cena e lavanda dei piedi
segue Adorazione Eucaristica fino alle 24.00
Magliaso ore 18.00 S. Messa in mem. Ultima Cena
Ponte Tresa ore 18.00 S. Messa in mem. Ultima Cena, reposizione del
SS. Sacramento e Adorazione Eucaristica fino alle 22.00
ore 21.00-22.00 possibilità di confessarsi
Pura ore 20.00 S. Messa in mem. Ultima Cena
segue Adorazione Eucaristica fino alle 22.00
- 15 **VENERDÌ SANTO - giorno di magro e digiuno**
Caslano ore 07.00 Lodi mattutine
ore 14.00 Via Crucis, processione per le vie del paese
ore 15.00 in chiesa, Liturgia della passione e morte del Signore:
lettura Passione, adorazione Croce e comunione
ore 20.30 Concerto del Venerdì Santo del Coro Regina Pacis
Magliaso ore 15.00 Celebr. della morte del Signore e adorazione Croce
Ponte Tresa ore 15.00 Liturgia della "Passione del Signore"
Pura ore 10.00 Via Crucis per bambini e genitori dei comunicandi
e cresimandi di Pura e Magliaso
ore 17.00-18.00 Confessioni
ore 18.00 Liturgia della passione e morte del Signore
- 16 **SABATO SANTO**
Caslano ore 07.00 Lodi mattutine
ore 15.00 Confessioni fino alle 18.00 (chiesa parrocchiale)
ore 21.00 Veglia Pasquale nella notte santa e S. Messa
Magliaso ore 10.00 Confessioni per gli allievi elementari e medie
a seguire confessioni per adulti fino alle ore 12.00
ore 20.00 Veglia Pasquale nella notte santa e S. Messa
Ponte Tresa ore 21.00 Veglia Pasquale nella notte santa e S. Messa
Pura ore 18.00 Veglia Pasquale nella notte santa e S. Messa
- 17 **DOMENICA DI PASQUA** – S. Messe a orario festivo
Caslano ore 08.30 S. Messa (chiesa della Magliasina)
ore 10.30 S. Messa (chiesa parrocchiale)
➤ non c'è la messa delle ore 17.30
Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa

- 18 LUNEDI' DELL'ANGELO
 Caslano ore 10.00 S. Messa (chiesa parrocchiale)
 Ponte Tresa ore 09.00 S. Messa
- 28 giovedì
Caslano ore 20.15 Assemblea parrocchiale ordinaria (salone parr.)
Pura ore 20.00 Assemblea parrocchiale ordinaria (chiesa parr.)
- 29 venerdì
 Caslano ore 20.30 Serata di misericordia con Rinnovo nello Spirito

MAGGIO 2022

- **Caslano** non ci saranno celebrazioni nella Chiesuola di Mezzo:
 - lunedì, martedì, giovedì e venerdì - ore 17.30
 recita del rosario nella Chiesa parrocchiale
 - mercoledì - ore 17.30 nella Chiesa della Magliasina
 recita del rosario e santa messa
- **Ponte Tresa:** mezz'ora prima di ogni celebrazione recitata Santo Rosario
- 01 domenica
 Magliaso **ore 10.45 Messa e sacramento Prima Comunione**
- 06 venerdì
 Caslano ore 06.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 07.00
 Magliaso ore 17.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
 ore 18.30 S. Messa
 Ponte Tresa ore 08.00 Sacramento della Confessione in occasione
 del 1° venerdì del mese
 ore 08.30 Santo Rosario, segue S. Messa alle ore 09.00
- 07 sabato
 Caslano **ore 10.00 Messa e sacramento Prima Comunione (I gruppo)**
- 08 domenica
 Caslano **ore 10.00 Messa e sacramento Prima Comunione (II gruppo)**
 Magliaso ore 09.30 S. Messa
 Pura **ore 10.30 S. Messa e sacramento della Prima Comunione**
- 14 sabato
 Caslano ore 09.30 Giornata dell'Effusione: Lo Spirito Santo e i carismi
 Ponte Tresa ore 09.30 Confessioni per tutti i Comunicandi e loro familiari
- 15 domenica
Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa di Prima Comunione
- 16 lunedì
 Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori

21 sabato
Caslano ore 18.30 S. Messa e serata di misericordia
con Rinnovamento nello Spirito

Ponte Tresa FESTA PATRONALE DI SAN BERNARDINO

21 sabato ore 20.00 S. Messa e processione per le vie del paese
22 domenica ore 10.30 S. Messa
ore 15.00 Vespri in chiesa

24 martedì
Magliaso ore 19.15 Sante Rogazioni – Processione e recita del
S. Rosario fino Caravaggio, segue S. Messa

25 mercoledì
Caslano ore 17.30 S. Messa prefestiva (Chiesa parrocchiale)
Magliaso ore 18.00 S. Messa prefestiva
Ponte Tresa ore 20.00 S. Messa prefestiva

26 giovedì **ASCENSIONE DEL SIGNORE** – S. Messe a orario festivo
Caslano ore 08.30 S. Messa (Chiesa della Magliasina)
ore 11.30 S. Messa sul Monte Sassalto e pranzo comunitario
> Non ci sono le messe delle ore 10.30 e delle 17.30
Magliaso ore 10.45 S. Messa
Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa
Pura ore 09.30 S. Messa

GIUGNO 2022

> **Caslano** - messe come a calendario (vedi terza di copertina)

03 venerdì
Caslano ore 06.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 07.00
Magliaso ore 17.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
ore 18.30 S. Messa
Ponte Tresa ore 08.00 Sacramento della Confessione in occasione
del 1° venerdì del mese
ore 08.30 Adorazione Eucaristica, segue S. Messa alle ore 09.00

03 venerdì-06 lunedì **PELLEGRINAGGIO IN POLONIA**
Santuario della Divina Misericordia a Cracovia

05 domenica **PENTECOSTE** – S. Messe a orario festivo
Caslano Non c'è la messa delle ore 17.30

06 lunedì **PELLEGRINAGGIO** diocesano a Sotto il Monte Bergamo
con il Vescovo Valerio

- 10 venerdì
Pura ore 17.00 Adorazione eucaristica e confessioni
ore 17.30 S. Rosario
ore 18.00 S. Messa in onore della B.V. Maria di Fatima
- 11 sabato
Caslano ore 10.00 S. Messa e sacramento della Cresima
Ponte Tresa ore 20.00 S. Messa e adorazione eucaristica di zona fino alle 22.00
- 12 domenica
Caslano FESTA DELL'AMICIZIA dell'Associazione Dédomé
Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa per fine anno scolastico e catechistico
A seguire grigliata comunitaria
- 15 mercoledì
Magliaso ore 18.00 S. Messa prefestiva
- 16 giovedì
CORPUS DOMINI
Caslano ore 09.30 S. Messa sul piazzale comunale in località "Poncione", segue processione per le vie del paese fino alla chiesa parrocchiale
➤ non ci sono le messe delle ore 08.30 e delle 17.30
Magliaso ore 10.45 S. Messa e processione eucaristica con i bambini della Prima Comunione di Magliaso e Pura
Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa e processione per le vie del paese
Pura ore 09.30 S. Messa
- 20 lunedì
Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori
- 25 sabato
Caslano ore 18.30 Messa e serata di misericordia con Rinnovamento nello Spirito
- 26 domenica
Caslano S. Messa a orario festivo
➤ non c'è la messa delle ore 17.30
- 29 mercoledì
Caslano **Ss Apostoli Pietro e Paolo** – S. Messe a orario festivo
non c'è la messa delle ore 17.30

Colonia parrocchiale san Cristoforo, Caslano

dal 4 all'8 luglio e dall'11 al 15 luglio 2022
nel salone parrocchiale di Caslano

ISCRIZIONE AL CAMMINO DI FEDE PER LA PRIMA COMUNIONE O PER LA CRESIMA

I genitori che desiderano iscrivere i loro figli alla preparazione alla Prima Comunione o alla Cresima sono invitati a compilare il tagliando sottostante.

Il percorso di preparazione prevede:

- gli incontri di catechesi per i bambini e ragazzi
- gli incontri per i genitori
- la partecipazione regolare alla santa Messa domenicale

Gli incontri per i genitori sono altrettanto importanti, perché vi aiutano ad approfondire le ragioni della proposta cristiana e a sostenerla nei confronti dei vostri figli. Siete infatti voi genitori i primi chiamati a introdurre alla fede i vostri figli.

Le condizioni cambiano parzialmente per coloro che chiedono di essere ammessi alla Cresima, poiché i ragazzi devono maturare una conversione a Cristo e una adesione alla Chiesa personali. Pur aiutati dai genitori, dai padrini e dalla comunità parrocchiale, si impegnano in prima persona ad aderire all'itinerario proposto dal parroco con l'aiuto dei catechisti. La preparazione alla Cresima è proposta ai ragazzi di terza media.



Iscrizione al cammino di fede per la Prima Comunione o per la Cresima 2022-23

Da ritornare al proprio parroco entro il 30 giugno 2022

Prima Comunione Cresima

Cognome, nome

Data e luogo di nascita

Data e luogo del battesimo

Chi fosse stato battezzato fuori parrocchia è pregato di richiedere subito il certificato al parroco della parrocchia del Battesimo

Nome dei genitori

Indirizzo Telefono.....

Cellulare Mail.....

Ci impegniamo a seguire il cammino di fede:

Firma dei genitori:

Firma del ragazzo/a:

PARROCCHIA SAN CRISTOFORO

6987 Caslano

Parroco: don Franck Essih

Tel. 091 606 13 61

Mobile 079 628 04 93

E-mail 3otto98@bluewin.ch

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo

ore 8.30: chiesa Magliasina

ore 10.30: chiesa parrocchiale

ore 17.30: chiesa parrocchiale

Feriale

Lunedì e venerdì, ore 9.00 chiesa parr.

Martedì ore 06.00 in Quaresima

Mercoledì chiesa Magliasina

ore 17.30 recita rosario, segue messa

CONFESSIONI

**Tutti i sabati dalle ore 14.00 alle
15.00 e anche oltre se necessario**

Battesimi in parrocchia

Si possono celebrare durante la messa domenicale delle ore 10.30 l'ultima domenica di ogni mese oppure nel pomeriggio della prima domenica del mese alle ore 15.30.

Ccp 69-6984-8 Lugano

Parrocchia San Cristoforo

6987 Caslano

Ccp 69-4482-8 Lugano

Amministrazione chiesa Magliasina

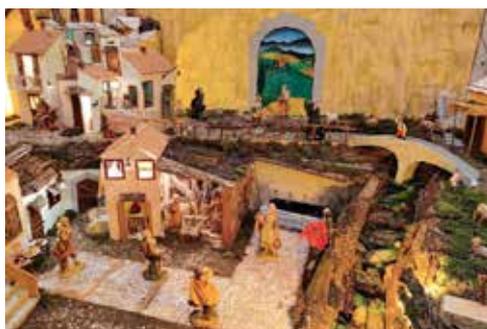
6987 Caslano

Benedizione in famiglia

Concordare per tempo con il parroco



Il folto gruppo dei Cresimandi



Presepe Natale 2021 opera di Alfonso, Benedetto, Michele, Renato



Concerto di Natale con Regina Pacis diretto dal maestro Antonio Bonvicini



Il Coro San Cristoforo

Il Battesimo di Gesù (Mc 1, 7-11; Lc 3,15-16.21-22) e la nostra gioia di essere battezzati

Il battesimo è uno dei sette sacramenti che ci permette di avere accesso alla vita divina che Gesù ci ha regalato.

“Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: “Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo”.

In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto”.

Tre segni si sono compiuti quando Gesù ricevette il battesimo:

- **Gesù che esce dall'acqua**, passaggio dalla schiavitù alla libertà... e i cieli si sono squarciati. Nella mentalità del popolo d'Israele di allora, i cieli erano 7 e nell'insegnamento dei rabbini, per passare da un cielo all'altro ci vogliono **500 anni di cammino**; Dio ha stabilito il suo regno al settimo cielo che fu chiuso col tempo al popolo d'Israele perché era un popolo duro di cuore che non ascoltava i profeti di Dio (per 450 anni di monarchia, Dio ha mandato suoi profeti che non sono stati ascoltati). Il popolo ha sentito con molto dolore questo silenzio di Dio che lo spinse ad una profonda preghiera: “se squarciassi i Cieli e scendessi!” cf. Isaia 64. Con l'inizio della vita di Gesù, i cieli si sono squarciati. Il verbo che usa l'evangelista Marco “eskizein” Skizein significa, rotti definitivamente, lacerati, come se si trattasse di uno strappo, una cosa avvenuta con forza... Da quando il figlio di Dio è entrato nella nostra realtà, i Cieli si sono aperti e non si chiuderanno mai più perché “Il regno di Dio è in mezzo a noi”. Un'altra volta in cui l'evangelista Marco usa questo verbo è quando Gesù dona la sua vita sul Calvario e rivela il volto autentico di Dio che ama incondizionatamente la nostra umanità tanto da dare la sua vita per essa sulla croce. In quel momento il velo del tempio (che impediva agli uomini di entrare nel santo dei santi dove si trovava l'arca di Dio) si è completamente squarciato: ciò che significa che non c'è più niente che separa Dio dall'umanità.
- **Lo Spirito che scende in forma di colomba**: Lo Spirito Santo è la Vita stessa di Dio che darà a Gesù la capacità di amare in modo incondizionato per percorrere il cammino della sua vita che viene sacrificata alla fine per la vita della nostra umanità. Questa è la Forza del Padre che Lui, ha ricevuto nella sua totale pienezza;
 - a) **Lo Spirito che aleggiava** (come una colomba dicevano i rabbini) sulle acque nel libro della Genesi: questo significa che col battesimo di Gesù, inizia una nuova creazione, non più la creazione materiale ma la creazione dell'uomo realizzato che riceve la vita divina.
 - b) **la colomba dell'arca di Noè**: dopo il diluvio, sul fare della sera, la colomba ritorna con un ramoscello di ulivo, segno della pace che si era

ricostituita tra Dio e la Terra. Al momento del battesimo di Gesù, quella colomba è quella della Pace tra Dio e noi uomini che non potrà mai più essere rotta perché l'amore di Dio per noi, manifestato in Gesù, è infinito e incondizionato.

c) La colomba cerca sempre il suo nido: qui, lo Spirito cerca Gesù, come il luogo dove può riposare, dove si trova in pienezza e a suo agio; non c'è nessuno altro in cui Lo Spirito possa trovare la sua stabile dimora se non in Gesù perché in Lui (Gesù) c'è la totalità della pienezza del Padre.

d) La colomba è segno della tenerezza e dell'amore: questo Spirito, con tutta la sua forza di vita, trasforma il cuore dell'uomo riempiendolo di forza ed energia, non un'energia aggressiva come quella di un leone o di un leopardo segni dei regni antichi, ma la forza di una colomba. Qui, lo Spirito porta l'AMORE e la dolcezza. In realtà, questo Spirito è quello che porterà Gesù ad accogliere tutti, ad amare tutti, a non spezzare la canna inclinata, a non spegnere lo stoppino della fiamma smorta; questo Spirito lo porterà ad annunciare il lieto annuncio, a fasciare le piaghe dei miseri... proclamare la pace degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri. Questo Spirito è stato donato anche a noi e deve manifestarsi in noi attraverso questa dolcezza e questo amore che ci sono rivelati in Cristo.

• **LA VOCE DEL CIELO:** questa è un'espressione ben nota del salmo 2 dove Dio dichiara che Gesù è suo figlio: **"Tu sei il Figlio mio"**. Il salmo 2 presenta l'intronizzazione di un re e, in Israele, quando un re veniva posto sul trono, Dio lo riconosceva come suo figlio, colui che doveva riprodurre il volto di Dio che era giudice giusto e che guidava il suo popolo, diventando di fatto, il LUOGO DIMORA DI DIO MEDESIMO sulla terra. Gesù di Nazareth riceve al Giordano questa investitura da parte del Padre e viene indicato a tutti noi come il volto umano di Dio. Se tu oggi vuoi riconoscere la voce del Padre del Cielo, ascolta Gesù nel suo vangelo, abbi cura e medita la Parola di Dio, tieni una Bibbia in casa tua, scarica una Bibbia audio sul tuo telefonino e quando ti troverai nel traffico rientrando a casa dal lavoro, non arrabbiarti, non essere nervoso ma, stai in buona compagnia ascoltando la Parola di Dio. Contemplando Gesù, contempliamo Dio stesso che è nostro padre.

Gesù è il Figlio prediletto; secondo il libro della Genesi, Isacco è il Figlio prediletto: con questa immagine, Dio vuole dirci che Gesù di Nazareth è l'unigenito nel quale dobbiamo rispecchiarci per riprodurre il suo volto in modo da essere riconosciuti anche noi come suoi figli. Possa questo tempo di quaresima 2022 darci la gioia di sentirci davvero figli di Dio impegnandoci a vivere della sua Parola come nostro unico Pane, unica vera fonte di realizzazione durante la nostra esistenza umana, mentre ancora siamo pellegrini alla sequela di Gesù Cristo con il quale siamo coeredi del regno dove la Luce della risurrezione, mai tramonta. Buon cammino, non siamo soli, Dio è con noi.

Seminario di vita nuova

Nelle settimane tra il 26 ottobre e il 7 dicembre siamo stati invitati a partecipare al seminario di vita nuova organizzato dal gruppo Rinnovamento nello Spirito Santo Regina della Pace di Bioggio.

Abbiamo iniziato questo cammino insieme, io e mio marito anche come un percorso di coppia, ci siamo sentiti chiamare a condividere questa formazione sia da un punto di vista spirituale che nell'entrare a far parte di una realtà della zona, una comunità cristiana, dove la preghiera diventa concreta nell'azione dello Spirito Santo e quasi percepibile umanamente.

In passato avevamo partecipato ad una messa di guarigione, presenziata da Don Frank e animata dal gruppo, questo ci aveva attirato a conoscere di più il movimento, e la preghiera carismatica. Abbiamo per questo preso l'occasione del seminario, sette incontri sul tema: Dio è Amore, il peccato, Gesù salva, la fede, la conversione, Gesù è il Signore, lo Spirito Santo e i Carismi... con la finale effusione dello Spirito Santo sui partecipanti.

Gli incontri si sono svolti nelle chiese di Ponte Tresa, Caslano, Bioggio e Pura, e sono stati coinvolti i rispettivi parroci e alcuni anziani di cammino per le catechesi affrontate.

Gli incontri sono stati non solo interessanti dal punto di vista della conoscenza e dell'approfondimento di questi temi, ma anche spiritualmente coinvolgenti nella preghiera singolarmente, di gruppo e durante l'adorazione al Santissimo esposto.

Questa comunità ha una grande forza che riesce a far vivere la preghiera, in particolar modo attraverso i loro coinvolgenti canti, e renderla come una fonte viva che sgorga continuamente verso Dio.

Anna Maria e Michele



Christian Solidarity International (CSI) Una Veglia di solidarietà per i cristiani perseguitati



Caro Don Franck e cari amici della parrocchia di Caslano, da dieci anni Christian Solidarity International (CSI), durante l'Avvento organizza una Veglia di solidarietà per ricordare i numerosissimi cristiani perseguitati nel mondo a causa della loro fede.

Il 15 dicembre scorso, dalle 18.00 alle 18.30, un gruppetto di fedeli si è dato appuntamento sotto il grande albero di Natale vicino alla stazione di Caslano

per aggiungere una nuova perla alla crescente collana di Veglie natalizie, che si sono svolte in tutta la Svizzera e anche all'estero: 51 gruppi in tutto, 43 sul territorio svizzero, di cui 3 in Ticino (Giubiasco, Agno e Caslano).

Ma quali ragioni spingono CSI ad allestire veglie di solidarietà e perché la gente dovrebbe parteciparvi, stando silenziosamente in piedi per mezz'ora al freddo, con striscioni e candele in mano su piazze, lungo le strade o davanti a qualche chiesa?

Per ricordare! Per sensibilizzare! Per far conoscere all'opinione pubblica che, mentre noi qui viviamo il Natale negli agi e senza pericoli particolari, in molte aree della terra numerosi cristiani testimoniano la loro fede in un regime di persecuzione e di costante minaccia di morte. Molte migliaia di cristiani testimoniano la loro appartenenza a Cristo con il sangue.

Il diritto alla libertà di opinione e di religione è sancito dall'Art.18 della Dichiarazione dei Diritti Umani. È il diritto più importante di tutti – ed è anche il più calpestato!

La mia relazione in occasione dell'ultima Giornata CSI, svoltasi a Zurigo il 25 settembre dell'anno scorso, conteneva una riflessione che desidero ora condividere con voi:

In Gv 8,32 leggiamo: «*Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi*».

Perché penso che le veglie siano così importanti e perché, soprattutto da cristiani, dobbiamo promuoverle e trovare sempre nuove vie per realizzarle?

Cosa hanno in comune la libertà religiosa, i diritti umani e le veglie di solidarietà? Un cristiano ha bisogno della dichiarazione di un diritto umano per essere libero?

Negli Atti degli Apostoli leggiamo: «*Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui*». (At 12,5) Una cosa è certa: Pietro, pur essendo incarcerato, era già un uomo libero, perché aveva ricevuto la grazia di riconoscere la Verità, che è Cristo. Pietro fu liberato in modo misterioso dalle catene del carcere, non perché riacquistasse semplicemente la libertà, ma perché potesse portare a termine il disegno di Dio su di lui.

Cosa avrà chiesto a Dio la comunità di Gerusalemme? Che Pietro restasse forte e perseverante? Che potesse tornare in libertà? Forse entrambe le cose, perché, anche se sappiamo che la vera libertà è una realtà interiore ed è dono della Verità, pregare per la liberazione di una persona cara è umano e legittimo ed è espressione di profonda e fraterna partecipazione.

Per questo ritengo sia legittimo dichiarare la libertà religiosa un diritto umano e sia giusto impegnarsi concretamente per la sua tutela.

Sono grata per CSI e per tutte le persone che Dio chiama a impegnarsi a favore degli oppressi a causa della fede. È una cosa bellissima e per niente scontata. Chiediamoci: se fossimo noi a vivere nell'oppressione, non saremmo forse grati e sollevati al pensiero che qualcuno prega e si impegna per noi? Come cristiani abbiamo il dovere di vivere, coltivare e far conoscere la comunione dei fedeli. L'opinione pubblica veda che i cristiani pregano per i cristiani perseguitati e per tutti gli oppressi a causa della loro fede, così che tutti possano un giorno riconoscere la VERITÀ e sperimentare così la vera LIBERTÀ, quella dei figli di Dio. Infatti, la vera libertà è e resta in primo luogo un dono della verità.

Ecco perché sono importanti le veglie: perché sono un amorevole esercizio di libertà e di solidarietà umana nei confronti di credenti perseguitati e un segno visibile di speranza e di comunione fraterna ispirata da Dio.

Ricorderò sempre l'emozione provata sotto l'albero scintillante di Caslano, quando a conclusione dell'incontro recitammo insieme il Padre nostro in italiano, togolese, arabo e perfino in cinese!

A te, caro don Franck, a tutti gli amici che hanno partecipato alla Veglia e al Comune di Caslano che l'ha autorizzata: un grande grazie.

Arrivederci alla prossima Veglia!

Se nel frattempo qualcuno volesse saperne di più su Christian Solidarity International, ecco il sito: <https://www.csi-schweiz.ch/>

Un caro saluto a tutti.

Rina Ceppi-Bettosini

Messa “Rorate” alla luce delle candele

“Rorate caeli de super et nubes pluant justum”

L'inno “Rorate caeli” è per eccellenza il canto gregoriano del tempo di Avvento. Il ritornello è tratto dal libro del profeta Isaia (45.8) «Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia». Si tratta di una preghiera rivolta a Dio perché, per il popolo in esilio, vengano i tempi messianici della liberazione. Si prega che Dio mandi il Re Messia dall'alto dei cieli come manda le nubi che lasciano cadere la rugiada del mattino. Divenga realtà presente quell'era di pace e di giustizia, opera di Dio, come è opera sua tutto il creato. Questo testo è dunque una supplica a Dio che può fare tutto questo. La traduzione della Bibbia compiuta da San Girolamo ha reso il termine astratto di “giustizia” con il nome proprio di persona “giusto”. Questo ha fatto sì che questo passo fosse interpretato come direttamente riferito alla persona del Messia. *(articolo estratto da: chiesacattolica.it)*



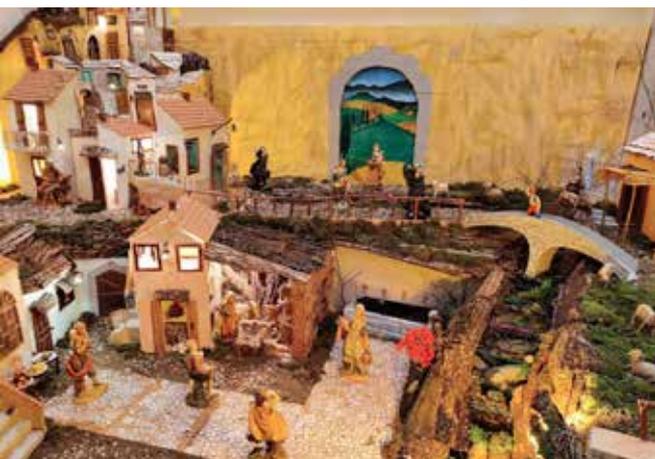
Quanto esposto sopra, ci ha suggerito di celebrare, nella chiesa parrocchiale di Caslano, nell'ultimo martedì di Avvento (21 dicembre 2021) una messa prima dell'alba, illuminati solo dalla fioca luce delle candele: una atmosfera molto suggestiva per tutti i fedeli presenti.

Il Presepio

Anche quest'anno ci siamo ritrovati nell'atrio della Chiesa di San Cristoforo e fissando i muri della stanza, abbiamo iniziato ad immaginare e progettare il presepio.

Per cominciare abbiamo stilato la lista del materiale necessario per nuove costruzioni; di quali componenti esistenti utilizzare e quali adattare e modificare.

La fisionomia che abbiamo voluto proporre in questa realizzazione è stata quella di una vallata: da un lato sarebbe salita verso un agglomerato urbano, men-



tre dall'altro verso una zona rurale con un fiume a cascate.

Al centro del tutto ci sarebbe stata la capanna che ospita la Santa Famiglia.

Ed è forse proprio questo l'aspetto più importante della nostra realizzazione: volevamo porre l'attenzione sul fatto che per vivere un'esperienza del Natale autentica, ognuno di noi avrebbe dovuto mettere "al centro" della propria vita - proprio come nel presepio -, la Santa Famiglia di Nazaret.

Ci auguriamo che il nostro lavoro

sia stato apprezzato e soprattutto che abbia aiutato, nel suo piccolo, a risvegliare in noi l'emozione per l'evento del Natale: il Salvatore che viene tra noi, appunto per stare "al centro" delle nostre vite.

Il team del presepio:

Afonso, Benedetto, Michele, Renato
(collaboratori Claude e Fabio)



I nostri ragazzi e la vita nuova nello Spirito Santo

Ormai da alcuni anni Don Franck chiede al nostro gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo di Bioggio di far vivere ai ragazzi che si preparano al sacramento della Santa Cresima, il Cammino di Vita Nuova nello Spirito Santo.

Nel cammino i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare in modo carismatico il kerygma cristiano, annuncio che va oltre il semplice affermare che Gesù è risorto!

Il percorso prevede 6 incontri nel quale vengono dati sei messaggi (Dio è Amore – Il Peccato – Gesù Salva – La Fede – La Conversione – La Signoria di Gesù) e una giornata di ritiro in cui saranno approfonditi i Carismi e i Frutti dello Spirito.

Gesù è il nostro Signore, è morto e risorto anche per la loro salvezza, con una maggiore consapevolezza del peccato, del bisogno che abbiamo di una quotidiana conversione e grazie ad una fede viva e profonda, i nostri ragazzi riscoprono i Carismi che hanno in dono e i frutti che lo Spirito manifesta anche nelle loro vite.

La giornata si conclude con la preghiera di Effusione nello Spirito Santo. La preghiera di Effusione è una speciale preghiera fatta da sacerdoti e/o anziani di cammino nel RnS che pre-





vede l'invocazione dello Spirito Santo su ogni singolo ragazzo e la donazione di una o più Parole di Vita che il Signore vuole dire a ciascuno in modo speciale e particolare.

Con il Cammino di Vita Nuova viviamo insieme ai ragazzi la gioia dell'esperienza dell'Amore di Dio stando insieme uniti con Lui e in Lui, portando una più presente comunione con Dio e con gli altri nelle loro vite e in quella delle loro famiglie poiché lo Spirito è comunione e fa la comunione.

I ragazzi, durante tutto il cammino, vengono accompagnati con una preghiera costante e fervida da parte di tutti i fratelli e le sorelle di vari gruppi del RnS, invitiamo anche voi, di pregare per loro durante questo tempo di preparazione alla Santa Cresima affinché possano fare esperienza viva dell'Amore di Dio tramite lo Spirito Santo.

Fratelli e sorelle RnS di Bioggio

Servizio anziani (CDSA)

Il Centro diurno al centro di Caslano è, da anni, un punto di riferimento per gli anziani residenti nel Malcantone.

Gli obiettivi delle attività offerte sono i seguenti:

- promuovere la salute, il benessere e l'autonomia;
- migliorare la qualità di vita;
- prevenire l'isolamento;
- mantenere e attivare le risorse residue;
- prolungare la permanenza al domicilio;
- sostenere e supportare i familiari curanti.

Le attività si rivolgono a persone autosufficienti, ma anche da coloro che necessitano assistenza nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Nel 2021, ancora confrontati con la pandemia, il CDSA ha mantenuto le porte aperte. Disponendo di un piano di protezione adeguato e puntualmente aggiornato, è



stato possibile effettuare una apertura selettiva, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie emanate dall'Ufficio del Medico Cantonale. La frequenza media giornaliera è stata di 44 utenti al giorno.

Il servizio ristorante, grazie alle regole speciali dedicate ai CDSA, ha potuto garantire l'apertura tutto l'anno. Per commemorare ricorrenze particolari, inoltre, è stato implementato il servizio Take-Away.

Gli operatori del centro hanno garantito il servizio spesa per la popolazione di Caslano che per diversi motivi, legati alla pandemia, era impossibilitata a fare i propri acquisti in autonomi. In collaborazione con il servizio sociale, l'ufficio tecnico comunali e gli scout, è stata effettuata la consegna al domicilio della strenna natalizia a tutti i domiciliati.

Nel 2021 ancora più che nel 2020, abbiamo rilevato che il bisogno più frequente, tra i frequentatori del CDSA, è stato quello socializzante. Importante è stato

essere presenti come persone e accogliere pensieri e riflessioni di tutti coloro che volevano condividere il proprio vissuto e le proprie emozioni. Gli operatori, quindi, hanno iniziato percorsi formativi per acquisire competenze volte a sviluppare e a gestire percorsi specifici per raggiungere i seguenti obiettivi: promuovere un "Benessere emotivo", dare strumenti per avere maggior consapevolezza delle proprie emozioni, del proprio vissuto, della propria fisicità,

elaborare strategie per meglio affrontare i cambiamenti.

Il CDSA offre *attività sanitarie di prevenzione* (podologia, rilevazione della pressione, della glicemia, del peso, ginnastica respiratoria, *attività affettive relazionali* (benessere emotivo, gruppo parola, arteterapia, caffè in compagnia, tecniche di rilassamento e meditazione), *attività di presa a carico socioassistenziale*, *attività di stimolazione cognitiva* (ginnastica cognitiva, accoglienza e stimolazione cognitiva di diversi livelli, enigmistica, corso Android), *attività di movimento* (ginnastica dolce, ginnastica pavimento pelvico, prevenzione delle cadute, passeggiate), *attività creative e di animazione* (falegnameria, uncinetto, creatività manuale, pranzo con furto), *attività culturali e ricreative* (bocce, tombola, "Cantem in sema", storico coro CDSA, biblioteca, giochi di società, proiezione film, pranzi stagionali a tema, uscite culturali-gastronomiche sul territorio ticinese.

La collaborazione degli utenti e dei familiari ha permesso di identificare le attività che erano più gradite per ogni singolo e che d'altro canto soddisfacevano i requisiti necessari per il mantenimento delle autonomie residue.



Il CDSA offre anche dei Servizi, in particolare:

- *servizio di prossimità* che viene effettuato presso il Centro Diurno o al domicilio, in caso l'utente non sia in grado di raggiungere il Centro diurno, grazie a personale infermieristico specializzato nel campo amministrativo e nella rilevazione delle risorse e dei deficit personali e dei familiari curanti.
- L'indagine abitanti è uno strumento per entrare in contatto con la popolazione al di sopra dei 75 anni con lo scopo di far conoscere il servizio, il CDSA e le risorse territoriali, scoprire e sostenere situazioni di fragilità con l'obiettivo di mantenere l'autonomia degli utenti così da prolungare la loro permanenza al domicilio in sicurezza, comprendere le risorse e i limiti degli anziani con lo scopo di garantire prese a carico personalizzate ed efficaci che possono essere prolungate nel tempo in base alle necessità dell'utente.
- *Servizio pasti a domicilio* pianificato e gestito da Pro Senectute, che garantisce la consegna giornaliera di un pasto completo caldo (6 giorni su 7 con la possibilità di avere i pasti anche durante le festività).
- *Servizio pasti presso il Centro diurno* ogni giorno feriale.
- *Bar*, aperto lo scorso anno solo in giorni definiti a causa della pandemia.
- *Volontariato*: nel 2021 l'Associazione volontari ha raggiunto un massimo di 29 membri. Sensibili alla problematica si sono adeguati alle nuove direttive e, per quanto possibile, hanno fornito il loro prezioso aiuto. Con la loro disponibilità ed i preziosi suggerimenti, hanno comunque reso possibile l'attuazione di molte attività ed il proseguimento di progetti in corso.

Il CDSA è una struttura molto ben integrata a Caslano e conosciuta in tutto il Malcantone. Ci auguriamo che possa continuare a svolgere ancora per molti anni il suo importante ruolo di socializzazione e di sostegno a tutta la popolazione anziana interessata

Coro San Cristoforo Caslano

Si è appena concluso un anno che, come tutti ormai ben sappiamo, è stato caratterizzato da molti ostacoli venutisi a creare a seguito della pandemia del COVID19.

Malgrado tutte le restrizioni e precauzioni derivate da ciò, durante l'anno 2021 siamo riusciti comunque a presenziare cantando a diverse messe.

Per noi è sempre una gioia poter accompagnare le funzioni religiose con i canti che di volta in volta vengono scelti a seconda della funzione.

Finalmente abbiamo avuto anche la fortuna di poter presentare l'8 dicembre 2021 un concerto natalizio, che ha portato un po' di gioia e di speranza a tutti i presenti in chiesa. L'anno precedente purtroppo era stato annullato sempre per i motivi sopracitati.

Dopo una preparazione che dura diversi mesi, per un coro è una grande gioia potersi esibire davanti ad un pubblico e trasmettergli le proprie emozioni con i canti imparati; la gioia è ancora più grande quando l'esecuzione avviene nella propria parrocchia e in presenza di un pubblico composto di parenti, amici e abitanti del proprio territorio.

Anche per quest'anno il nostro calendario prevede alcune presenze alle messe domenicali e non solo.



Canteremo durante le messe che verranno celebrate per le Prime Comunioni e la Cresima. Covid permettendo ci esibiremo alle ore 16.00 in piazza Crocetta a Caslano il giorno 24 aprile 2022, in occasione dell'apertura delle manifestazioni proposte dalla Pro Caslano.

Pur sapendo che manca ancora qualche mese, ci permettiamo già ora di invitarvi al tradizionale concerto natalizio che eseguiremo in chiesa, seguiranno i dettagli della esibizione, vi aspettiamo con tanta voglia di applaudire.

Cantare è una forma di terapia che libera la mente e arricchisce il cuore. Se

vuoi unirti al nostro gruppo, puoi presentarti durante le prove che si tengono il giovedì sera dalle ore 20.00 alle 21.30 nella sede del Salone parrocchiale.

Chi desidera dare una mano in Parrocchia?

Per mantenere ordine e pulizia nelle varie chiese (parrocchiale, chiesuola di mezzo, chiesa BV Maria del Rosario) e ambienti parrocchiali (salone, ecc.) facciamo appello a persone volonterose che ci aiutino in questo servizio. Si tratta di offrire alcune ore, generalmente una volta al mese secondo turni stabiliti in base alle persone disponibili, così da completare il gruppo di persone attuali.

Invitiamo a voler contattare Renato Redaelli, presidente del Consiglio parrocchiale di Caslano, telefono 091 606 33 13.

Diamo la nostra testimonianza di fede anche in servizi umili. GRAZIE.

Parrocchia San Cristoforo – Caslano

Assemblea parrocchiale ordinaria

Giovedì 28 aprile 2022, ore 20.15, nella sala parrocchiale

L'ordine del giorno sarà pubblicato agli albi parrocchiali

Battesimi in parrocchia

- Benjamin Trzesniak figlio di Daniel Rodrigo e di Valentina
- Leila Elisabeth Gerber figlia di Mathien Gerber e di Eva Scognamino
- Angela Maria Lofaro, figlia di Vincenzo Lofaro e di Samantha



Hanno concluso il loro cammino terreno

Con le nostre condoglianze a familiari e parenti, invochiamo il Signore della Vita per questi loro cari: *“Nella pace, nella luce, Signore fa riposare le loro anime”*

- Arnold Kurt, 18 ottobre 2021
- Matarise Franceschina, 24 ottobre 2021
- Dworak Marion, 05 novembre 2021
- Zimmermann-Winkler Eva, 11 novembre 2021
- Peter Clara, 26 novembre 2021
- Gaia Franco, 29 novembre 2021
- Pflumm Claudine, 10 dicembre 2021
- Patocchi Zweifel Laura, 16 dicembre 2021
- Pierallini Roberto, 01 gennaio 2022
- Baiardi-Hollinger Johanna, 03 gennaio 2022
- Ghisi Daniele, 09 gennaio 2022
- Berger Albert, 22 gennaio 2022
- Solari Perfranca, 31 gennaio 2022
- Signorini Antonio, 12 febbraio 2022

Elenco offerte - PERIODO 01.09.2021 – 31.12.2021

Pro Opere parrocchiali

Giovanni e Susanna Deidda 100, Domenico Lombardo 20, Renato Leoni e famigliari in ricordo defunta Mariuccia 100, FL 300, Peter e Milva Laghi 25; Marc Gottardi per battesimo di Giunone Barozzi 50; Giorgio Barozzi per battesimo di Giunone 100, Ivano Bobbi 30, Imelda Pelascini 50; Jean-Pierre Corpataux 50, Christianne Lozzi 50, Livio Binda 20, Michele Greco in memoria Nerina 100, Alejandro Barahona Avaria e Cinzia De Lucia Barahona 100, Silvia Christine Kiener 30, Dario Sergio Ratti 100, NN 20, G. Bosi 10, Corin Marcoli e Nicole Richina 300, Christina Zanetti 50, Marilena Faedi Schira 100, Liliana e Libero Bolzonella 50, M. Graziano 50, Ester Masnari Berini 40, NN 5, Thomas Wunderle 50, fam. Filippo Gregorio 20, Giuseppe Zampini 100; NN per addobbo altare per festività di Natale 200; NN 100, Rolf e Elena Wälti 50, Franz e Gertrud Lachat 200, Mario Corti 10, Gertrud Wili 20, Lindo e Nicla Pippi 30, Lucia Induni-Capelli 50, Giovanni e Susanna Deidda 100, Gilda Sorrentino 50, Fulvia e Marco Mariatti 70, Piergiulio e Rina Vicari-Sciolli 100, Marco Delmenico 50, Enrica Pagnamenta 30, Antonio Terraneo 30, NN 50, Anna e Peter Bravin 50; NN 110,90, offerte per diversi battesimi 990, offerte diverse per chiesuola 300,35.

Pro Bollettino parrocchiale

Cecilia Engeler 100, S. e D. Destefani 50, Mario e Ezia Faedi 30, Renata Bacchini 20, Claudia Riva 30, Carla Valentinuzzi 20, A. e E. Signorini 30, Elisa Casanova 30, NN 50, Domenico Lombardo 20, Francesco Catterini 50, Franca Trentin 20, Vera Chiesa 20; Carla, Ivo e Carlo Fusi in memoria di Maria Gianferrari 50, Marisa Lischetti 20, Stefano Gambaudo 50, Margareta Teocoli 30, Rosita Ferretti 100; Claude e Federica Annen 20, Rolf e Elena Wälti 50, Elisabeth Ryser 20, Andrea Sciolli 60, Eugenia Magginetti 20, Lucia Induni-Capelli 50, Carmela Zanella 20, Cristiana Boraschi 50, Rina Manghera-Croci 50, NN 50, Carmela Capobianco 30

Pro Salone Parrocchiale

Veronica Terraneo Ceniccola 100, Carla, Ivo e Carlo Fusi in memoria di Maria Gianferrari 50,

Pro Chiesa della Magliasina

Rinaldo e Maristella Rezzonico 100, Sergio e Giuliana Sais-Colombo 50, Bernardino Bettelini 30; NN 200, Milvia Römer 50, NN 100, Associazione Volontari Centro Diurno Caslano 100, NN 200, NN 50, Dora e Livio Ferretti 100, Arita Indemini 200, Luigi e Cecilia Engeler in memoria Franco Gaia 100, Anna Feola Mariani 20, Milvia Römer 50

PARROCCHIA SAN BIAGIO

Via alla Chiesa

6983 MAGLIASO

Parroco

don Lukasz Janus

Mobile 078 834 40 94

E-mail lukaszjanusch@wp.pl

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo – Chiesa di San Biagio

S. Messa della vigilia: ore 18.00

Domenica e festivi: ore 10.45

Feriale Chiesa di San Biagio

Mercoledì, venerdì ore 8.30

CONFESSIONI

Per chi lo desidera, è data la possibilità di accostarsi al Sacramento prima dell'inizio delle S.Messe

**Banca Raiffeisen
del Malcantone**

6987 Caslano

CH 79 8080 8001 8409 2967 2

Consiglio Parrocchiale

Magliaso

6983 Magliaso

SIAMO ONLINE

TROVATE UNA COPIA DEL
BOLLETTINO ALL'INDIRIZZO
magliaso.ch Il Comune Bollettino
parrocchiale

In ricordo di Don Franco Celletti



Il nostro caro don Franco Celletti da più di due anni ha lasciato la vita terrena per la migliore, quella Eterna, ma il suo ricordo è sempre vivo. Ogni primo venerdì del mese a Magliaso, ricordiamo questo zelante sacerdote, celebrando l'Eucarestia in suffragio della sua anima. Per tanti amici e fedeli è stato un padre spirituale, confessore presente ogni sabato mattina in Chiesa parrocchiale, disponibile per distribuire il dono di Dio, - dono grande e generoso: il perdono -. Riconoscenti per questo prezioso impegno che ha aiutato molti ad accostarsi con cuore puro alla mensa del Signore, voglio invitare non solo coloro che l'hanno conosciuto ma anche tutti i fedeli di Magliaso alla preghiera davanti a Gesù Eucaristico: ogni Primo Venerdì del mese

**ore 17.00 Adorazione Eucaristia con la possibilità della confessione
in seguito alle 18.30 S. Messa**

Approfittiamo di questi momenti preziosi alla presenza di Gesù in mezzo a noi.

La Confraternita dell'Addolorata

La tradizione vuole che la domenica prima delle Palme, **quest'anno il 3 aprile, la Confraternita dell'Addolorata celebri la sua ricorrenza.** Viste le restrizioni ancora in vigore, causa pandemia, non ci sarà la processione ma solo le funzioni in Chiesa cioè il triduo in preparazione e la S. Messa festiva come da programma indicato nel Calendario Interparrocchiale alle prime pagine del Bollettino. Siamo chiamati a questi momenti di raccoglimento perché - le Confraternite sono "Chiesa in uscita" da tempo: nel loro modo di favorire la spiritualità, la preghiera liturgica, il servizio alla carità, la testimonianza pubblica. Tutte cose che il Concilio, in realtà, ha affidato ad ogni laico. Credo sia questo il motivo fondamentale per cui si debba considerarle da vicino -. (R. Roux)

La nostra è una piccola e nello stesso tempo grande realtà se si considera che è attiva in parrocchia fin dal 1749. In Ticino sono 2000 i membri delle confraternite distribuiti in 81 realtà diverse, si stima che in Europa siano 6 milioni le persone che in diversi modi aderiscono a queste forme aggregative.

René Roux, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano è reduce dalla seconda edizione del Forum Paneuropeo delle Confraternite tenutosi a Malaga, la prima edizione aveva avuto luogo a Lugano e ha dichiarato che si sta pianificando e studiando per il prossimo futuro un convegno di nuovo a Lugano per un appro-

fondimento teologico e non solo storico e sociologico sulle Confraternite.

In attesa di "grandi novità e stimoli" noi continuiamo il nostro "semplice" cammino pregando la Vergine Addolorata che accompagnò il Figlio nei giorni della Passione, Morte e Risurrezione.

L'Assemblea annuale si terrà **sabato 5 marzo in Chiesa parrocchiale dopo la S. Messa delle 18.00.**

Per l'incasso della quota annuale di Fr. 10.- si riprende la modalità dello scorso anno e cioè:

consegnare a don Luca dopo la S. Messa o a Donata Costa, l'importo esatto con nome e cognome, oppure:

mettere nella buca lettere di don Luca, in busta chiusa, l'importo esatto con nome e cognome.

Grazie a tutti coloro che con questo piccolo gesto confermano la loro adesione e partecipazione alla nostra Confraternita.

Confraternita dell'Addolorata



Celebrazione d'apertura della fase di consultazione sinodale diocesana

Domenica 17 ottobre 2021, nei sei Vicariati della Diocesi si è aperta ufficialmente la fase di Consultazione sinodale diocesana. La cerimonia è cominciata con il discorso di mons. Valerio Lazzeri trasmesso in diretta streaming in tutta la Diocesi, per poi proseguire con la recita dei Vespri. Ora è il momento dei fedeli, che sono invitati a prendere parte a questa importante fase di consultazione, che si concluderà con il documento di sintesi che l'equipe diocesana, incaricata di gestire questa fase, farà avere al Vescovo all'inizio del nuovo anno.



Pensieri sulla Consultazione Sinodale



Come cristiani, e cattolici praticanti, da sempre impegnati anche in attività parrocchiali davanti ai 10 quesiti proposti per la Consultazione sinodale ci si trova a disagio. Forse il “**camminare insieme**”, “**ascoltare**”, “**prendere la parola**”, “**celebrare**”, “**corresponsabile nella missione**” non è stato sufficiente? Si presume di no, altrimenti non si potrebbe capire dove vuole arrivare il Papa con questo Sinodo. Con il Battesimo si diventa membro della Chiesa e come dice il Catechismo:

Rigenerati (dal Battesimo) per essere figli di Dio, (i battezzati) sono tenuti a professare pubblicamente la fede ricevuta da Dio mediante la Chiesa e a partecipare all'attività apostolica e missionaria del popolo di Dio.

Quindi in quanto battezzati si è incorporati **alla chiesa universale alla nostra Chiesa diocesana e alla Parrocchia** e ci viene chiesto di “camminare insieme”. Purtroppo, troppi si dimenticano di questo “essere Chiesa” e la Chiesa è solo un bel monumento valido magari culturalmente ma dove si entra solo per quelle cerimonie che coinvolgono la famiglia come Prime Comunioni, Cresime, Funerali e magari qualche Matrimonio ma, prima o dopo questa presenza non c'è più niente.

Il distacco dalla Chiesa è dovuto a diversi fattori ma forse uno dei più incisivi è lo spazio vuoto che intercorre tra i diversi Sacramenti. I genitori fanno battezzare i propri figli e poi fino alla Prima Comunione, quando ancora viene richiesta, il bambino non viene più a contatto della realtà della Chiesa. In particolar modo dopo la Cresima la religione non risveglia più nessun interesse nei ragazzi di oggi che cercano di riempire gli “spazi vuoti” con tutto ciò che offre loro la mondanità dei nostri tempi in particolare i luoghi di comunicazione odierni.

Nella nostra Chiesa diocesana ci sono invece compagni di viaggio anche per i

giovani con i quali possono camminare insieme. La pastorale giovanile, lo scautismo i movimenti, gli oratori, sono realtà vive a due passi da casa, ma è difficile per i genitori capire che i figli hanno bisogno di attività sane per il corpo ma che anche l'anima deve essere nutrita.

Forse i sacerdoti e i catechisti a diretto contatto con i giovani anche nelle scuole potrebbero fare in modo di indirizzarli e accompagnarli in queste realtà diocesane stimolando il loro interesse in modo che possano trovare "buoni compagni di viaggio", magari interagendo anche con i genitori.

Non solo i giovani ma tutti hanno la possibilità di essere coinvolti nelle iniziative laiche e religiose offerte nelle parrocchie e nella diocesi, le testimonianze sono tante ma se non c'è la volontà di aderire ben poco si può fare.

Papa Francesco nell'omelia dell'Epifania fa un'analisi e descrive noi e le nostre comunità alle prese con la crisi della fede dovuta alla "scomparsa del desiderio di Dio":

- Ci siamo ripiegati troppo sulle mappe della terra e ci siamo scordati di alzare lo sguardo verso il Cielo; siamo sazi di tante cose, ma privi della nostalgia di ciò che ci manca. Nostalgia di Dio... Ci siamo fissati sui bisogni, su ciò che mangeremo e di cui ci vestiremo, lasciando evaporare l'anelito per ciò che va oltre. E ci troviamo nella bulimia di comunità che hanno tutto e spesso non sentono più niente nel cuore. Persone chiuse, comunità chiuse, vescovi chiusi, preti chiusi, consacrati chiusi perché la mancanza di desiderio porta alla tristezza e all'indifferenza. –

Ecco cosa vuole il Papa con questo Sinodo: un risveglio perché ciò che è stato fatto fino ad oggi non basta e ci chiede un aiuto.

In viaggio verso la Prima Comunione

Lo scorso 24 ottobre, Davide, Denise, Leo, Nicola, Giada, Alyssa, Stefano, con le loro famiglie, hanno partecipato alla santa Messa domenicale, in questa occasione sono stati chiamati per nome da don Luca e, accompagnati dai loro genitori si sono accostati all'altare presentandosi alla comunità parrocchiale.



Per partire per un viaggio, lungo o corto che sia serve un bagaglio, ai nostri bambini è stato consegnato uno zainetto contenente il necessario per "camminare nella conoscenza di Gesù". Dopo le vacanze autunnali, con entusiasmo, curiosità e attenzione hanno iniziato il catechismo in preparazione alla Prima Comunione. Auguriamo a questi bambini e alle loro famiglie un intenso viaggio che possa continuare negli anni.

Don Luca e le catechiste

La parrocchia è sempre in cammino

NATALE

Un altro Natale con le restrizioni causa Covid, speriamo sia l'ultimo, nonostante ciò i fedeli non hanno abbandonato la Chiesa e alle celebrazioni che ricordano la nascita di Gesù Bambino hanno risposto "presente" dando una testimonianza di fede senza la paura che ci circonda da due anni.

Anche il "mercato" si è tenuto come da tradizione e l'ottima risposta ha dato un ricavato di fr. 1'647.- a favore dei bisogni della parrocchia.

Grazie a chi ha collaborato a questa iniziativa, a chi ha offerto la corona dell'Avvento e i fiori per la Chiesa, grazie a Donata e Domenico che si sono prodigati per allestire il bel presepe.

L'importante è esserci, non importa se con tanto o poco.

FESTA PATRONALE DEI SANTI E MARTIRI BIAGIO E MACARIO

6 febbraio 2022

Per ricordare i Santi e Beati di ieri e oggi possiamo fare nostro il pensiero di - Newman, cardinale santificato il 13 ottobre 2019: "Se furono beati coloro che vissero nei primi tempi e videro le tracce recenti del Signore, e udirono l'eco della voce degli apostoli, siamo beati anche noi che abbiamo avuto in sorte di vedere il Signore rivelato nei suoi santi. I prodigi della grazia nel cuore dell'uomo, la sua potenza creativa, le sue risorse inestinguibili, i suoi molteplici effetti, noi li conosciamo come i primi cristiani non poterono conoscerli". Guardiamo quindi ai nostri patroni ma anche ai martiri dei nostri giorni. Cristiani perseguitati anche oggi in ogni parte del mondo, cristiani del XX secolo anche a noi vicini come Suor Maria Luisa Mainetti di Chiavenna, beatificata il 6 giugno 2021, che fu vittima sacrificale di un rito satanico portato a termine da 3 ragazze che appena arrestate raccontarono di averla offerta a Satana "per fare qualcosa di diverso dal solito e provare forti emozioni". Un esempio di vita vissuta tra i bambini e i giovani come educatrice, le cui ultime parole, mentre la colpirono, furono "Signore, perdonale!" Preghiamo tutti i nostri santi perché intercedano per noi presso Nostro Signore Gesù Cristo.

QUARESIMA E PASQUA

Esortazione apostolica di Papa Francesco per la Quaresima 2020:

"Cari fratelli e sorelle, con la voce del profeta Isaia, Dio ha fatto questa promessa: - **Ecco, io faccio una cosa nuova, aprirò nel deserto una strada" (Is 43,19)** - Nel deserto si apre la strada che ci porta dalla morte alla vita. Entriamo nel deserto di Gesù, ne usciremo assaporando la **PASQUA**, la potenza dell'amore di Dio che rinnova la vita. Accadrà a noi come a quei deserti che in primavera fioriscono, facendo germogliare d'improvviso, "dal nulla", gemme e piante. Coraggio, entriamo in questo deserto della **QUARESIMA**, seguiamo Gesù nel deserto: con **LUI** i nostri deserti fioriranno".

Preghiera, carità e digiuno per Papa Francesco sono le tre "medicine che guariscono dal peccato".

Durante la Quaresima la preghiera comunitaria è la Via Crucis, il venerdì seguita dalla S. Messa secondo il programma e gli orari annunciati sul Bollettino.

La carità può essere espressa con le **nostre offerte** per l'**Azione Quaresimale** (nuovo nome) che si impegna al Nord e al Sud per un mondo più giusto affinché nessuno più patisca la fame.

La prima domenica di Quaresima saranno distribuite le buste che saranno poi consegnate in Chiesa la Domenica delle Palme.

Il digiuno può essere inteso in diversi modi, qualche "fioretto" con il cibo (che non fa mai male!) ma anche con lo staccarsi dal frastuono che ci circonda, spegnere la televisione, staccarci dal cellulare, rinunciare a chiacchiere e violenza verbale, connetterci con il Vangelo e aprire la Bibbia.

FESTA DELL'ADDOLORATA E DELLA CONFRATERNITA

Vedi testo a parte.

MESE DI MAGGIO: IL SANTO ROSARIO E LA MADONNA DI CARAVAGGIO

Tra i vari guai sembra che il Covid abbia portato anche alcuni benefici, uno di questi è la riscoperta del Santo Rosario. Quando le persone erano chiuse in casa, spesso sole e spaventate, a portare un po' di luce con i diversi canali YouTube era l'appuntamento giornaliero con la recita del Santo Rosario, così come il collegarsi alle ore 18.00 su TV2000 con Lourdes per invocare la protezione della Madonna.

Chissà se la nostra Comunità potrà ritrovarsi durante il mese di maggio alla Cappella di Caravaggio per la recita del Santo Rosario! Un posto in Chiesa qualche panchina sul sagrato della Chiesetta e una preghiera corale.

La ricorrenza dell'apparizione della Beata Vergine Maria del Fonte a Giannetta avvenuta a Caravaggio il 26 maggio 1432 sarà ricordata in Parrocchia il 24 maggio, come indicato nel calendario interparrocchiale. Eventuali cambiamenti, dovuti alla pandemia, saranno comunicati.

La nostra Madonna di Caravaggio è sempre lì e ci aspetta ogni giorno per una preghiera.

Battesimo

È rinato alla vita in Gesù Cristo per la grazia del Battesimo:

Diego Carlos Agramontt Diaz di Jaime e Daniela Agramontt Diaz, nato il 21.02.2021, battezzato il 15.01.2022



I nostri defunti

L'eterno riposo dona a loro o Signore, e risplenda ad essi la Luce perpetua. Riposino in pace:

- Gianpietro (Nano) Cattaneo, (1935 - 01.12.2021)
- Donato Montemarano, (1947 - 04.12.2021)
- Felicia Santocono, (1950 - 03.01.2021)
- Ruth Hänggi-Dreier, (1931 - 08.02.2022)

La comunità tutta di Magliaso si è stretta con affetto ai familiari di Nano che ci ha lasciati appena poche settimane dopo aver ricordato proprio nella nostra Chiesa i suoi 60 anni di matrimonio con Valeria, e dopo 9 anni di malattia sopportati con dignità. Nano era un uomo di fede incrollabile, sempre vicino alla nostra Chiesa e alla Comunità, membro convinto della Confraternita dell'Addolorata, sempre presente nel coordinare e far mantenere l'ordine e la compostezza durante le Processioni.

“Ci consola il fatto che Nano non soffre più. Per lui questa tappa dell'esistenza terrena è finita, il tempo d'attesa del Signore della vita e della morte è finito. Crediamo che già gode della visione beata di Dio nell'Eternità”.

(don Luca)

Offerte - dal 1. ottobre 2021 al 25 gennaio 2022

Opere parrocchiali

Oberer Heidi Fr. 100.--, Renata Lanfranchi Fr. 50.--, Roelant e Dorothea Van Olst Christen Fr. 100.--, i fam. in mem. def. Francesco Franzetti Fr. 100.--, Offerte fun.def. Rita Guggiari Fr. 40.--, i fam. in mem. def. Rita Guggiari Fr. 150.--, Valeria e Nano Cattaneo per 60. matrimonio Fr. 100.--, Antonio Carboni Fr. 60.--, Tomasini Bruna Fr. 100.--, Fam. Ongaro Fr. 200.--, Carla Roveri Fr. 30.--, Sylvia Luraschi Fr. 100.-- Meinrado Robbiani Fr. 100.--, Van Banning Antoinette Wageningen Fr. 100.--, Aldo e Lorena Piazza Fr. 30.--, Guglielmina Giannini Fr. 50.--, Adele Rivera Fr. 100.--, Cristina Poloni Fr. 100.--, Lorenza Lupi Fr. 50.--, Giorgio e Luisa Ciresa Fr. 100.--, Bruno Kutter Bad Ragaz Fr. 50.--, Antonio Soldati Fr. 100.--, Offerte Madonna del Sasso Fr. 45.-- Martin Gutknecht Fr. 50.--, Bugada Sergio Cassina d'Agno Fr. 50.--, Renata Lanfranchi Fr. 30.--, Bucher Nadya Molinazzo Fr. 20.--, Marilena Cortesi Sorengo Fr. 50.--, Passera Irma Fr. 20.--, Cristina Bertoldi-Gaggero Fr. 50.--, Casartelli Pasqualina Fr. 20.--, Zanetti Giorgio Fr. 50.--, Beatrice Groh Fr. 30.--, Moreno e Marisa Nava Cassina d'Agno Fr. 100.--, Scolari Mara Fr. 50.--, Bettelini Giovanni Fr. 50.--, Giuseppe Galfetti Killwangen in mem. Gianpietro Cattaneo Fr. 50.-- Francesca Bernasconi Agno Fr. 50.--, Lando Masina Fr. 50.--, offerte fun. def. Cattaneo Gianpietro Fr. 159.50, in mem. di Nano dagli amici di sempre Fr. 200.-- offerte fun. def. Donato Montemarano Fr. 115.--, Luca Paltenghi Fr. 20.--, Lurati Patrizia e Giordano in mem. def. Feusi Alba e Willi Fr. 100.--, incasso mercatino di Natale Fr. 1'647.--, offerte Madonna del Sasso Fr. 35.--, Albisetti Sandra Montagnola Fr. 20.--, Selva Renato Agno Fr. 50.--.

Bollettino parrocchiale

Giacomo e Carla Bielli Fr. 50.--, Benzoni Luciana e figli Fr. 50.--.

Riscaldamento

N.N. Fr. 100.--, Renato e Donata Costa Fr. 20.--, N.N. Fr. 50.--, N.N. Fr. 100.--

Cappella Caravaggio

Fam. Rosa Maria Pereira Teixeira Fr. 50.--, Benzoni Luciana e figli Fr. 100.--.

Grazie per tutte le offerte fatte direttamente in Cappella con l'accensione dei lumini che accompagnano le preghiere, come pure grazie per i fiori che sempre ornano l'altare.

Coro

Fam. Valeria Cattaneo in ricordo di Nano Fr. 50.--, Renata Lanfranchi fr. 30.--

Rinnoviamo i nostri ringraziamenti per il vostro prezioso ed indispensabile sostegno.

Pensiero

**di Edith Stein (Santa Teresa Benedetta della Croce)
Breslavia 12.10.1891 – Auschwitz 09.08.1942**

In signore è presente nel tabernacolo come Dio e come uomo. Non si trova là per sé, ma per noi, poiché ama stare vicino ai figli degli uomini e inoltre sa che, a causa della nostra natura, abbiamo bisogno della sua presenza. Di conseguenza, una persona che pensa e sente normalmente, si sente attratta da Lui e sta davanti al tabernacolo più a lungo e più spesso che può.

QUARESIMALE 2022

La Via verso la Pasqua

Il Vescovo Valerio invita i fedeli della Diocesi a cinque incontri in preparazione alla Pasqua

QUANDO	I giovedì di Quaresima 3 – 10 – 17 – 24 – 31 marzo
ORA	A partire dalle ore 20.00
DOVE	Via streaming sul canale YouTube della Diocesi
TEMA	I Vangeli della Quaresima

Il collegamento streaming comincerà con un momento di silenzio, dopodiché il Vescovo leggerà e commenterà il brano evangelico della Domenica entrante. I dettagli di collegamento e i testi per accompagnare la catechesi saranno preparati dal Coordinatore delle Zone Reti Pastorali e trasmessi per il tramite della Cancelleria diocesana.

PARROCCHIA SAN BERNARDINO 6988 PONTE TRESA

Parroco

Don Rafał Sarzyński

Tel. 091 606 12 59

Mobile 077 952 69 09

E-mail rafsarz@gmail.com

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo

S. Messa della vigilia: ore 20.00

Domenica e festivi: ore 10.30

Feriale

Mercoledì, giovedì e venerdì: ore 09.00

CONFESSIONI

Mezz'ora prima della messa

BATTESIMI

Sabato o domenica – Annunciarsi alcune settimane prima

MATRIMONI

Annunciarsi almeno sei mesi prima

MALATI E ANZIANI

Per l'Unzione degli infermi, la Comunione, una visita in casa o in ospedale annunciarsi (o segnalare)

VIA CRUCIS

Tutti i venerdì in Quaresima alle 8.30

ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Ogni primo venerdì del mese alle ore 8.30

SANTO ROSARIO

Recita durante maggio ed ottobre mezz'ora prima di ogni celebrazione

CH04 0024 7247 8088 5901 G

PARR. DI S. BERNARDINO

6988 PONTE TRESA

Candelora: cos'è e perché si festeggia il 2 febbraio?

Il 2 febbraio di ogni anno si celebra la Candelora. Un tempo questa ricorrenza era sentita e ricordata, ma da qualche anno risulta essere sempre più dimenticata se non nel nome – chi non ha mai sentito dire Candelora? – almeno nel significato e nella data.

La festa della Candelora è insieme cristologica e mariana: celebra infatti sia la Presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme che la Purificazione di Maria (Lc 2,22-39). Il termine “Candelora” deriva probabilmente dall’usanza per quest’occasione di accendere candele, in ricordo di quanto detto da Simeone in occasione dell’incontro con Gesù nel Tempio, dove egli riconobbe il bambino come la luce che illumina il mondo: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele» (Lc 2, 32).

Secondo le prescrizioni dell’Antico Testamento le coppie che avevano avuto un figlio dovevano portarlo al tempio e offrire un sacrificio di riscatto: “Consacrami ogni primogenito, il primo parto di ogni madre tra gli Israeliti di uomini o di animali: esso appartiene a me” (Esodo, 13, 2). Inoltre, poiché per la legge mosaica la donna che aveva partorito era considerata impura era prescritto per lei un rituale di purificazione, che prevedeva l’offerta di un agnello e di una colomba (o di due giovani colombe se era povera). Questo doveva aver luogo 40 giorni dopo il parto di un maschio e 66 dopo la nascita di una femmina (Levitico 12, 1-8).



Anche se alcune fonti collocano l'inizio di questa celebrazione a Gerusalemme, la festa fu introdotta da Giustiniano a Bisanzio e giunse poi a Roma al tempo di papa Sergio I, verso la metà del VII secolo. In Occidente la festa della Presentazione al Tempio si celebrò inizialmente il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania) e fu poi anticipata al 2 febbraio (40 giorni dopo il Natale). Per festeggiarla si svolgevano lunghe processioni notturne illuminate da fiaccole e nel basso medioevo si diffuse la consuetudine di consegnare al popolo

candele benedette. Tra i cristiani di Oriente la festa viene da sempre chiamata "hypapante", cioè "incontro", in riferimento all'incontro tra la profetessa Anna, il pio Simeone e il bambin Gesù nel tempio; mentre in Occidente, per secoli si diede più importanza all'altra festa, quella della Purificazione di Maria, e questo fino al Concilio Vaticano II quando si ritornò a dar più risalto alla festa cristologica della Presentazione di Cristo al Tempio.

Entrambe queste feste cristiane si sostituirono ed ereditarono aspetti liturgici da antiche pagane, che cadevano nello stesso periodo e che similmente davano risalto all'aspetto purificatorio della donna: i primi due giorni di febbraio si celebrava la festa di Giunone, dea del matrimonio e del parto, e a metà dello stesso mese si celebravano le feste di purificazione dette "Lupercali": come per la Candelora, in tal occasione gli antichi usavano accendere grandi fiaccole.

Nel mondo contadino l'importanza della festa delle candele o Candelora è sottolineata dall'esistenza di alcuni proverbi, che legano la ricorrenza all'approssimarsi della fine dell'inverno: "Per la santa Candelora se nevica o se plora dell'inverno siamo fora; ma se l'è sole o solicello siamo sempre a mezzo inverno."

In sostanza la gran parte di questi proverbi stanno ad indicare che se nel giorno della Candelora si avrà bel tempo, si dovranno aspettare ancora diverse settimane perché l'inverno finisca e giunga la primavera; viceversa, se lo stesso giorno sarà brutto tempo, allora la bella stagione è ormai vicina (*fonte: www.duomo.firenze.it*)

I Santi da invocare in tempo di epidemia

Da santa Rita a san Rocco la fede popolare da sempre si rivolge a protettori speciali per prevenire e combattere le malattie. Una tradizione che si rinnova nei giorni del contagio da coronavirus.

La preghiera è un'arma potentissima contro la diffusione del male. A patto naturalmente che ci si creda davvero. Non stupisce allora che nei giorni dell'emergenza da coronavi-



rus si moltiplichino le invocazioni di aiuto dall'Alto. Si guarda soprattutto alla Vergine Maria ma anche ai santi, che per vicende legate alla loro vita si sono dimostrati particolarmente attenti a un problema o a una particolare emergenza. A cominciare da Santa Rita, la santa dei casi impossibili e disperati, che durante la sua esistenza curò i malati di peste nel lazzaretto di Roccaporena. Protettore dalla peste e più in generale dalle epidemie è anche san Rocco, straordinaria figura di pellegrino vissuta nel XIV secolo che attraversò l'Italia curando e confortando gli appestati. Nei santuari e nelle chiese a lui dedicati, solo in Italia se ne contano circa tremila, in questi giorni si organizzano novene e celebrazioni. Tra le preghiere che invocano la sua intercessione, ce n'è una brevissima e molto facile da ricordare: "Rocco, pellegrino laico in Europa, contagiato, incarcerato, tu che hai guarito i corpi e hai portato gli uomini a Dio, intercedi per noi e salvaci dalle miserie del corpo e dell'anima".



San Rocco è il santo più invocato fin dal Medioevo e la sua popolarità continua ad essere enorme, soprattutto in Asia in questo momento, secondo quanto testimoniano i missionari che operano lì. La sua protezione si è gradualmente estesa al mondo agricolo, agli animali e ai grandi disastri come terremoti, epidemie e malattie gravi. Più di recente, la sua protezione è

anche un esempio di solidarietà umana e carità cristiana, sotto il segno del volontariato. San Rocco era figlio di un governatore di Montpellier (Francia). I suoi anziani genitori lo ebbero dopo preghiere insistenti, promettendo di dare a Dio il figlio che avrebbe donato loro. Quando i genitori morirono Rocco aveva 20 anni, e decise di vendere i suoi beni e farsi povero in Cristo, come San Francesco d'Assisi. Entrò nel Terz'Ordine, e vestito da pellegrino prese la strada di Roma, chiedendo l'elemosina. Durante la peste scoppiata in Italia si dedicò a curare le vittime povere, e ottenne molte guarigioni. Fu a sua volta colpito dalla malattia, e tornando a Montpellier stava morendo e si ritirò in una capanna nei boschi in cui un cane gli portava il pane tutti i giorni. Per questo nella storia dell'arte viene rappresentato con un cane accanto. Miracolosamente guarito, ricomparve a Montpellier senza rendere nota la sua identità, e considerato una spia venne incarcerato. Morì lì cinque anni dopo avendo ricevuto i sacramenti e rivelando la sua vera identità al sacerdote.

Poco dopo la sua morte, il suo culto divenne molto popolare in Italia, Francia e in tutta la Chiesa. San Rocco è il grande protettore invocato nelle epidemie di peste dal Concilio di Ferrara, dopo le gravi conseguenze di questo male proveniente dall'Est e trasmesso dai marinai, in particolare a Venezia, Marsiglia, Lisbona, Ambères e in Germania. La sua festa si celebra il 16 agosto. Nella zona lombarda, in particolare nel piacentino è il santo più invocato, a lui sono dedicate molte chiese e santuari della zona. Con il passare dei secoli è divenuto il santo più conosciuto nel continente europeo e oltreoceano, ma anche uno dei più misteriosi.



Nel corso della storia era molto frequente rivolgersi a numerosi santi per difendersi da malattie, guerre e morti improvvise. In particolare, quando infuriava la peste oltre a San Rocco venivano invocati San Sebastiano e Sant'Antonio Abate, ma anche San Cristoforo (come protettore dalle morti improvvise, anche causate dalla peste) e San Michele Arcangelo. Di tutti questi santi vennero realizzate numerose opere, in particolare sculture, come simbolo della sconfitta della peste. San Sebastiano è il santo protettore invocato contro la peste; durante il suo martirio viene colpito da numerose frecce, ma non muore e viene

curato da Sant'Irene: le ferite causate dalle frecce sono paragonate ai bubboni della peste: il santo si è salvato perciò anche il popolo, rivolgendosi a lui spera di salvarsi dalla peste. Ma c'è un altro legame tra le frecce e la peste: l'ira divina è paragonata alle frecce scagliate da un arco e, nel medioevo, il diffondersi della peste spesso fu visto come lo scatenarsi dell'ira di Dio.

Ecco una preghiera con cui rivolgersi a San Sebastiano: “per quei prodigi strepitosi avvenuti nella tua vita, ti preghiamo, o glorioso martire San Sebastiano, di poter essere sempre animati da quella fede e da quella carità che opera i più grandi prodigi e poter essere così favoriti dalla divina assistenza in tutti i nostri bisogni”. Anche San Cristoforo, come San Sebastiano, fu condannato al martirio delle frecce però le frecce non lo colpivano e tornavano indietro colpendo i persecutori. San Antonio Abate era un eremita che viveva nel deserto. Viene raffigurato spesso con un maialino, che forse indica il demone piegato e vinto. Non è chiaro il rapporto tra S. Antonio Abate e la peste, ma anche lui viene invocato. San Michele apparve durante la pestilenza del 1656 al vescovo di Monte Sant'Angelo (Puglia) al quale dettò delle istruzioni che in breve tempo liberavano l'aria dalla peste.

Comunque al di là del santo cui ci si rivolge, queste invocazioni sottolineano un dato comune: la fiducia nella forza della preghiera. Che ciascuno testimonia secondo la propria sensibilità. C'è chi predilige lunghe riflessioni e chi si limita a una semplice, e per questo ancora più bella “Ave Maria” (*fonte: www.avvenire.it*).

«Le Dieci Parole» - Catechesi sul Decalogo (IV)

Spiegazione sulla base del Catechismo della Chiesa (nn. 2464-2463)

L'ottavo comandamento: Non dire falsa testimonianza

Quale dovere ha l'uomo verso la verità?

Ogni persona è chiamata alla sincerità e alla veracità nell'agire e nel parlare. Ognuno ha il dovere di cercare la verità e di aderirvi, ordinando tutta la propria vita secondo le esigenze della verità. In Gesù Cristo la verità di Dio si è manifestata interamente: egli è *la Verità*. Chi segue lui vive nello Spirito di verità, e rifugge la doppiezza, la simulazione e l'ipocrisia.

Come si rende testimonianza alla verità?

Il cristiano deve testimoniare la verità evangelica in tutti i campi della sua attività pubblica e privata, anche, se necessario, col sacrificio della propria vita. Il martirio è la suprema testimonianza resa alla verità della fede.

Che cosa proibisce l'ottavo Comandamento?

L'ottavo Comandamento proibisce:

§ la *falsa testimonianza*, lo *spergiuro*, la *menzogna*, la cui gravità si commisura alla verità che essa deforma, alle circostanze, alle intenzioni del mentitore e ai danni subiti dalle vittime;

§ il *giudizio temerario*, la *maldicenza*, la *diffamazione*, la *calunnia* che diminuiscono o distruggono la buona reputazione e l'onore, a cui ha diritto ogni persona;

§ la *lusinga*, l'*adulazione* o *compiacenza*, soprattutto se finalizzate a peccati gravi o al conseguimento di vantaggi illeciti.

Una colpa commessa contro la verità comporta la riparazione, se ha procurato un danno ad altri.

Che cosa chiede l'ottavo Comandamento?

L'ottavo Comandamento chiede il rispetto della verità, accompagnato dalla discrezione della carità: nella *comunicazione* e nell'*informazione*, che devono valutare il bene personale e comune, la difesa della vita privata, il pericolo di scandalo; nel riserbo dei *segreti professionali*, che vanno sempre mantenuti tranne in casi eccezionali per gravi e proporzionati motivi. Così pure è richiesto il rispetto delle *confidenze* fatte sotto il sigillo del segreto.

Il nono comandamento: Non desiderare la donna d'altri

Che cosa richiede il nono Comandamento?

Il nono Comandamento richiede di vincere la concupiscenza carnale nei pensieri e nei desideri. La lotta contro tale concupiscenza passa attraverso la purificazione del cuore e la pratica della virtù della temperanza.

Che cosa proibisce il nono Comandamento?

Il nono Comandamento proibisce di coltivare pensieri e desideri relativi alle azioni proibite dal sesto Comandamento.

Come si giunge alla purezza del cuore?

Il battezzato, con la grazia di Dio e lottando contro i desideri disordinati, giunge alla purezza del cuore mediante la virtù e il dono della castità, la limpidezza d'intenzione, la trasparenza dello sguardo esteriore ed interiore, la disciplina dei sentimenti e dell'immaginazione, la preghiera.

Quali altre esigenze ha la purezza?

La purezza esige il *pudore*, che, custodendo l'intimità della persona, esprime la delicatezza della castità, e regola sguardi e gesti in conformità alla dignità delle persone e della loro comunione. Essa libera dal diffuso erotismo e tiene lontano da tutto ciò che favorisce la curiosità morbosa. Richiede anche una *purificazione dell'ambiente sociale*, mediante una lotta costante contro la permissività dei costumi, basata su un'erronea concezione della libertà umana.

Il decimo comandamento: Non desiderare la roba d'altri

Che cosa richiede e che cosa proibisce il decimo Comandamento?

Questo Comandamento, che completa il precedente, richiede un atteggiamento interiore di rispetto nei confronti della proprietà altrui e proibisce l'*avidità*, la *cupidità sregolata* dei beni degli altri e l'*invidia*, che consiste nella tristezza provata davanti ai beni altrui e nel desiderio smodato di appropriarsene.

Che cosa chiede Gesù con la povertà del cuore?

Ai suoi discepoli Gesù chiede di preferire Lui a tutto e a tutti. Il distacco dalle ricchezze - secondo lo spirito della povertà evangelica - e l'abbandono alla provvidenza di Dio, che ci libera dall'apprensione per il domani, preparano alla beatitudine dei «poveri in spirito, perché a loro appartiene già il regno dei cieli» (Mt 5,3).

Qual è il più grande desiderio dell'uomo?

Il più grande desiderio dell'uomo è vedere Dio. Questo è il grido di tutto il suo essere: «Voglio vedere Dio!». L'uomo realizza la sua vera e piena felicità nella visione e nella beatitudine di Colui che lo ha creato per amore e lo attira a sé con il suo infinito amore.

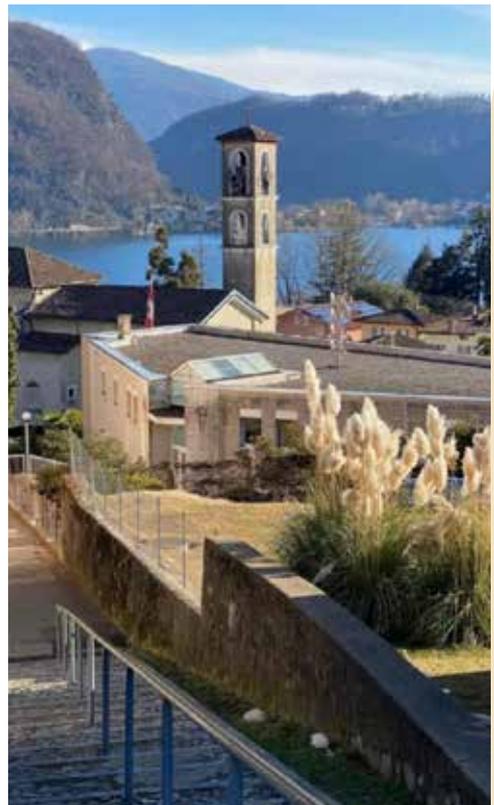
Fotocronaca Parrocchiale

La nostra parrocchiana Flavia Andina, appartenente al Cammino Neocatecumenale, riceve dal Vescovo Valerio il libro della Liturgia delle Ore come preghiera quotidiana del cristiano.





La benedizione della cappella della Madonna Ausiliatrice a Ronco, fondata e restaurata dagli eredi della Famiglia Rossi (Delia, Carmen e Daniela)





Bancarella parrocchiale con oggetti natalizi realizzati dai bambini di Ponte Tresa



Resoconto delle offerte – DAL 1.09.2021 AL 31.12.2021

Opere Parrocchiali

Rita Ghibaudo, CHF 150; Michel e Esther Palli, CHF 100; Renata Carla Augusta Tramezzani, CHF 100; Rinaldo Marchesi, CHF 50; Maris Gränacher, CHF 50.

Bollettino

Gennaro Vecchio, CHF 100; Clara Baiardi Morotti, i.m. Rudolf Hees, CHF 10; Carla e Eros Manghera, i.m. Gino Boschetti, CHF 50; Carla e Eros Manghera, i.m. Gaudenzio Riboli, CHF 50; Natascia Bertoli e Barbara Benincasa, i.m. Gaudenzio Riboli, CHF 500; Clara Baiardi Morotti, i.m. Gino Boschetti, CHF 10; Angelina Coppo, CHF 20; Antonietta Marciello, Caslano, i.m. Raffaele Marciello, CHF 100; Angelina Coppo, CHF 20; Renato Richina, CHF 50; Antonio Lombroso, CHF 50; Femi e Maribel Gascon, CHF 100; Rita Ghibaudo, CHF 100; Clara Baiardi Morotti, i.m. cugina Max Gordola, CHF 10; Clara Baiardi Morotti, ringraziamento a Delia, CHF 10; Bozena Anna Köhler Hotz, CHF 50; Clara Baiardi Morotti, i.m. Maria Teresa Maffeis, CHF 10; Clara Baiardi Morotti, in occasione della laurea Don Rafal, CHF 20; Bruno Zeltner, CHF 100; Famiglia Bianchi, CHF 50; Elsbeth Boschetti, i.m. Gino Boschetti e Didier Boschetti, la moglie, la figlia e tutta la famiglia, CHF 500; Flavia Andina, CHF 50; Margherita e Pietro Maffeis, CHF 100; Oscar Marchetti, Losanna, CHF 200; Franz e Gertrud Lachat, Caslano, CHF 300; Famiglia Jovanovitch, i.m. Marco Jovanovitch, la moglie e la figlia, CHF 100; Monia e Fabrizio Crivelli, CHF 100; Clara Baiardi Morotti, i.m. Giampiero Cattaneo, CHF 10; Angelina Coppo, CHF 20; Daniele e Franca Fontana, Croglio Castelrotto, CHF 30; Rinaldo Marchesi, i.m. Matteo Negrini, CHF 50; Franco Ender, Cassarate, CHF 50; Carla e Eros Manghera, i.m. Gianni Stracquadanio e Manfred Wyler, CHF 50; Maris Gränacher, CHF 30; Rahel Wagner, CHF 25.

Fiori

Daniel e Beatrice Hui-Zuri, Zurigo, CHF 100.

Restauro

CHF 0.



In ricordo di Gino Boschetti

Sul bollettino parrocchiale 3-2021 a pagina 37 è apparso uno scritto della comunità parrocchiale e del Gruppo 3+4 in memoria di Gino. Articolo breve ma che ha però riassunto in modo ammirevole l'opera e la generosità di Gino con diverse associazioni locali. L'ho conosciuto all'inizio degli anni sessanta e subito mi trovai in sintonia con lui. Oltre alla famiglia e a diverse altre passioni, il calcio è stato di suo grande interesse. Membro per 30 anni della Federazione Ticinese Gioco Calcio è stato il responsabile dei campi di calcio del Luganese (in caso di cattivo o incerto tempo doveva decidere se si poteva giocare o no). È stato sempre presente alle riunioni e alle assemblee annuali della Federazione dove doveva presentare il suo rapporto. Per parecchi anni membro del comitato del FC Tresa è ricordato per la sua funzione di calmare gli animi (un paciere). La sua massima era: "Quando perdi non deprimiti; quando vinci non esaltarti". È stato per anni un fan fedelissimo del FC Lugano. A Cornaredo era sempre presente a sostenere i suoi beniamini. Ma dove devo ringraziarlo è per quel che ha fatto per il movimento allievi del FC Tresa. Per oltre 20 anni la società del paese disponeva di 4 e perfino 5 squadre di allievi: A-B-C-D-E. Era il supervisore, e il perno esecutivo e effettivo. Teneva i contatti con gli arbitri, gli allenatori, le squadre avversarie, parte dei giocatori e delle famiglie, ecc. Con gli amici Peppino Zampini, Renzo Ballinari, Romualdo Riva, Severo Arigoni. Mi occupavo allora di un ruolo secondario: il trasporto degli allievi in trasferta. Per il carnevale tresiano è stato il vero deus ex machina. Ma ha dato il suo apporto pure al patriziato di Vezio dove ha rivestito tutte le cariche: nel suo Comune di origine è stato presidente, segretario, cassiere. Ha sostenuto la Parrocchia di Cimo e Iseo proprietaria della famosa chiesetta di Santa Maria in cima al colle con vista straordinaria. La moglie Elisabetta recentemente mi ha consegnato un classeur dove Gino aveva diligentemente conservata moltissima documentazione. In ordine di tempo sedute del Consiglio Parrocchiale, assemblee, scritti, note personali. Idem per il patriziato di Vezio, e il Consiglio Parrocchiale di Cimo e Iseo. Sono rimasto stupito per l'ordine. Sono sicuro che il medesimo ordine ci sia in tutti i classeur che ha lasciato concernenti il calcio. Concludo: caro Gino hai utilizzato ottimamente i tuoi anni di vita. A Elisabetta, Dalila e famiglia, unitamente a mia moglie Carla rinnovo le più sincere condoglianze.

Manghera Eros

*E*ducare un bambino
è dargli il meglio di noi stessi.
Ne farà quel che vorrà,
ma noi non gliel'abbiamo negato.

Charles Delhez

PARROCCHIA SAN MARTINO

6984 PURA

**Amministratore Parrocchiale
non residente**

don Lukasz Janus

Mobile 078 834 40 94

E-mail lukaszjanusch@wp.pl

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo

Sabato: ore 17.00

Domenica e feste: ore 9.30

Feriale

Martedì: ore 08.30 alla Chiesuola

Giovedì: ore 08.30 alla Chiesuola
precedute dalla recita del S. Rosario

CONFESSIONI

Per chi lo desidera, è data la possibilità di accostarsi al Sacramento prima dell'inizio delle S. Messe

Ccp 69-4849-4

IBAN CH62 0900 0000 6900 4849 4

Parrocchia San Martino

6984 PURA

Le chiese si svuotano! Perché? Ma poi... (2. parte)

I Vangeli testimoniano che il Figlio Gesù è realmente vissuto fra noi in terra e che spiritualmente sarà sempre in noi fino alla fine dei tempi, ma siamo capaci noi di sentire questa Sua presenza? A noi l'opportunità di attingere dalla Sua inesauribile sorgente di positività per una vita coscienziosa e impegnata, per un mondo migliore. La libertà di pensiero è il più grande dono ricevuto e con il **libero arbitrio** a noi la facoltà di scegliere, di decidere per il bene o per il male, Lui non impone, spetta a noi decidere ed è qui che tutto converge, ma ciò infastidisce e troppi, molti, sorvolano.

La soluzione esiste ed è proprio dentro di noi, ma per "ascoltarci", dobbiamo un attimo fermarci e riappropriarci di sane riflessioni. Finiamola di riempirci di appuntamenti e scappatoie confusionarie fino al verosimile, ideate solo per soffocare, da subito, l'azione che la propria coscienza semplicemente suggerisce. Ma forse parte del problema è proprio lì. L'aggettivo **semplicità** non convince, troppo elementare, e allora via in cerca di nuove soluzioni complesse e costose che spaziano dal pubblico, al privato e alla politica. Se invece siamo sufficientemente coscienziosi, ascoltiamo cosa il nostro credo insegna. Tutte, ma proprio tutte, le risposte e soluzioni sono lì nei Vangeli. Le lettere dei quattro evangelisti, ma specialmente le parabole di Gesù, portano freschezza, sicurezza e sono incredibilmente d'attualità. Gesù dice: "...non crediate che sia venuto per abolire la legge o i profeti..." (VT la Bibbia), "...io sono venuto non per abolire, ma per portare a compimento..." (NT il Vangelo)

Un esempio: **Parità tra i sessi.**

In questi anni si discute molto di parità di genere e di disuguaglianze che, in tutti gli ambiti, ancora sussiste tra uomo e donna. *"...Maestro questa donna è stata colta in flagrante adulterio. Or Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne tu che ne dici?" ...e alzato il capo, disse loro* Chi di voi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei"... pian piano tutti si ritirarono... e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava lì in mezzo. Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: *"Donna dove sono quei tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannato?"* Ella rispose *"Nessuno Signore"* E Gesù le disse: *"Neppure io ti condanno; va e non peccare più"* (Gv 8,1-11) Di una chiarezza che non da alternative. Già duemila anni fa il problema sarebbe stato risolto. Perché la collettività, in parte anche quella religiosa, ancora non condivide pienamente quel Suo esempio? Paura di perdita di potere forse? Sono decine gli esempi di Gesù a favore delle donne e loro contraccambiavano seguendolo ovunque e scoprendo per prime la sparizione del Suo corpo dalla tomba sorvegliata dai soldati... (continua)

il ventisette

Festa della Confraternita

Cari Confratelli e care Consorelle, il mio anno da Priore è passato velocemente e senza purtroppo poter organizzare quanto da me voluto in seguito al Covid.

Vi ringrazio per la vostra presenza alle funzioni religiose organizzate dalla Confraternita, avute in quest'ultimo anno e auguro al nuovo Priore Mario Sciolli un anno nel quale si possa finalmente ritornare alla normalità.

Ivo

Il medaglione della Confraternita, indossato dal priore (oro) e dal vice-priore (argento), rappresenta il SS. Sacramento ed è cucito sulla mantellina rossa all'altezza del cuore.



Richiesta di riduzione dell'uso delle campane

Durante il mese di novembre, il Consiglio parrocchiale è stato contattato dai promotori della raccolta firme, volta a limitare l'uso delle campane.

Queste le richieste sottoscritte da 44 persone:

- battito nelle ore diurne una sola volta;
- rinuncia ai rintocchi delle mezz'ora;
- mantenimento del silenzio dalle 20 alle 8
- rinuncia allo scampanio quotidiano delle 6.30

Lunedì 8 novembre, il Consiglio parrocchiale ha incontrato alcuni rappresentanti dei firmatari, unitamente ad un membro del Municipio. Infatti, pur trovandosi su suolo parrocchiale, la torre campanaria e le sue cinque campane sono proprietà del Comune.

Il Consiglio parrocchiale sarebbe pronto al compromesso e all'applicazione dell'art. 3 del regolamento sulla legge della Chiesa cattolica e le direttive dalla Curia Vescovile dell'ottobre 2009 che cita: *"l'uso delle campane a scopi non liturgici, in modo particolare il battito dell'ora e lo scampanio non deve arrecare disturbo alla quiete dalle ore 21.00 alle 07.00, ad eccezione dello scampanio festoso legato alle tradizioni festive, come p.es. Novena di Natale, Natale, veglia del Sabato Santo"* (**attualmente** a Pura soltanto lo scampanio della vigilia di Natale avviene dopo le ore 21.00, ossia alle 21.30).

Il Municipio, per contro, si dice già da subito poco propenso alla richiesta dei firmatari.

Il Consiglio parrocchiale propone una prova tra il 15 maggio e il 15 settembre 2022 e di posticipare lo scampanio dell'Ave Maria alle ore 07.05, senza distinzione tra giorni feriali e festivi.



Il 10 gennaio scorso, il municipio di Pura ha pubblicato all'albo comunale la decisione relativa all'uso non liturgico delle campane:

- 1) Per il battito delle ore diurne viene mantenuto il doppio rintocco;
- 2) Tra le ore 21.00 e le ore 07.00 il rintocco delle ore viene mantenuto, rinunciando però al doppio rintocco;
- 3) Lo scampanio quotidiano dell'Ave Maria alle ore 06.30 può essere posticipato a discrezione del Consiglio parrocchiale di Pura;
- 4) La presente decisione viene attuato a titolo di prova a partire dal 15 maggio 2022
- 5) Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro un termine di 30, giorni, riservate le ferie giudiziari

In seguito alla decisione municipale, una rappresentanza dei firmatari della petizione in questione ha chiesto un incontro con il Municipio per poter meglio approfondire la questione dei rintocchi notturni delle campane e riflettere assieme sulle reciproche ragioni e provare, eventualmente, a pensare anche ad altre soluzioni.

Per contro è in atto una raccolta firme che chiede al Municipio di abolire la risoluzione del 10 gennaio e di mantenere i rintocchi delle campane secondo le usanze.

Consiglio Parrocchiale

(nostre informazioni al 13.02.2022)

Presepe

Quest'anno, gli allievi di prima e seconda elementare che frequentano l'ora di istruzione religiosa hanno realizzato tutti personaggi per il presepe. Complimenti e grazie a tutti voi per il vostro bellissimo lavoro:



Nuovo organo liturgico

Il nostro apprezzato e sempre presente organista Michel, a novembre, ci ha segnalato la necessità di acquistare un nuovo organo liturgico, visto che non è più possibile trovare i pezzi di ricambio per quello vecchio che presenta sempre più problemi e il suo utilizzo non permette più una buona esecuzione dei brani musicali.

Dopo aver valutato alcune offerte, abbiamo acquistato l'organo Viscount Chorum 40 per un costo di fr. 8500.--.

Lo stesso ci è stato fornito alla fine del mese di gennaio.



Comunicandi e Prima Confessione



Sabato 23 ottobre 2021 durante la messa, **Amedeo, Matilde, Kevin, Edison, Simone, Fabio e Mattia** hanno detto il loro “Eccomi” al Signore. Il loro cammino ha avuto così inizio: il 6 novembre Matilde ha ricevuto il sacramento del Battesimo;

il 9 novembre, pieni di gioia ed entusiasmo, hanno iniziato gli incontri di catechismo.

Per la preparazione alla Prima Confessione, Don Lukasz ha riunito i bambini in chiesa attorno al fonte battesimale. All’inizio ognuno ha acceso al cero pasquale un lumino, segno della luce della vita divina ricevuta con il Battesimo, poi hanno acceso un altro lumino, segno della loro fede in crescita e delle opere buone compiute. In questo modo i bambini vedono che più lumini si accendono più la luce di Cristo è presente e illumina le nostre vite e la strada da seguire.

In seguito, presentando delle situazioni di peccato, hanno spento man mano tutti i lumini, in questo modo hanno potuto vedere che a causa dei peccati si spegne la luce di Dio in noi. Bisogna riaccenderla, ma come? con la Confessione. In questo modo riaccendiamo in noi la luce di Dio che abbiamo ricevuto nel battesimo.

Sabato 12 febbraio, unitamente ai comunicandi di Magliaso, si è tenuta la Prima Confessione. Per tutti questo è sempre un momento di grande emozione: è l’incontro con Gesù che, come Padre misericordioso, aspetta tutti a braccia aperte!

Il cammino ora prosegue fino al giorno della Prima Comunione, a Pura la domenica 8 maggio 2022, durante la quale un altro dei nostri bambini riceverà il sacramento del Battesimo.

Via Crucis

venerdì 18.03 e 01.04 - ore 17.00 Via Crucis

venerdì 11.03 - 25.03 - 08.04 - ore 17.00 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa

Assemblea parrocchiale ordinaria

giovedì 28 aprile 2022 - ore 20.00 - in chiesa parrocchiale
L'ordine del giorno verrà reso noto nei giorni e nei luoghi legittimi

Battesimi

- **Ami Grossi** di Fabio e Alessandra n. Fontana, battezzata il 13.11.2021
- **Matilde Cavadini** di Roberto e Francesca, battezzata il 06.11.2021

Defunti

- **Cappellini Sormani Chiara**, (11.12.2021)
- **Rita Meloni**, (04.02.2022)

Elenco delle offerte - dal 01.10.2021 al 31.01.2022

Pro opere parrocchiali:

Fam. Remo Ferretti 100, Eigenmann Eleonore 100, Römer Milvia 50, Barutta Sergio - in memoria di Elisa e Olivio Galli-Barutta 500, Mandic Ivo 30, Cavadini Roberto e Francesca - battesimo Matilde 100, PierAntonio e Penni 50, Ruggia Paolo 30, L.F. 100, De Crouy Chanel Imre 100, De Luigi Johnny 100, Panariello Annelise 20, Franzi F.+D. 10, Bleuler Beat 20, Luvini E. 50, Palli Pierre Louis 30, R.S. 20, N.N. 1000, Fam. Ferretti Remo 100, Römer Milvia 50, Fam. Ruggia - da vendita quadri Edith 1300, Mazzola M-Teresa 160, NN 10, Eigenmann Eleonora 300, Cavadini Roberto e Francesca 15,

Pro bollettino parrocchiale:

Ferretti Teresa 20, Lavezzari Emilio 50

Pro Cappella Mistorni:

Barella Sergio 50

Pro Fiori:

Steiner Charles 50

Pro Gésora - risanamento:

N.N. 100, la nipote Esterina - in memoria di Anita Perseghini a 21 anni dalla sua scomparsa 100, Ruggia F. 50, Demarta Marco 50, Lavezzari Emilio 200, NN 50, Rossinotti Guido 100, Sciolli Luisa e Mario 100, NN 100, da vendita biscotti 380.

Il Consiglio Parrocchiale ringrazia tutti gli offerenti e coloro che sostengono con la loro prestazione volontaria l'attività parrocchiale.

ORARIO PARROCCHIALE

Caslano - Magliaso - Ponte Tresa - Pura

Sabato e vigilie Santa Messa prefestiva; Vorabendmesse; Samedi
Pura ore 17.00
Magliaso ore 18.00
Ponte Tresa ore 20.00

Domenica e Feste Santa Messa Festiva; Sonntags-und Feiertagsmesse
 Dimanche et Fêtes
Magliasina ore 8.30
Pura ore 9.30
Caslano, Ponte Tresa ore 10.30
Magliaso ore 10.45
Caslano ore 17.30 (ad eccezione luglio e agosto)

In settimana Sante Messe - Werktagsmesse - En semaine
 Lunedì ore 9.00 Caslano (Chiesa parrocchiale)
 Martedì * ore 8.30 Pura (alla Chiesuola)
 ore 6.00 Caslano (chiesa parr.) in Avvento e Quaresima
 Mercoledì ore 9.00 Ponte Tresa
 * ore 17.30 Chiesa della Magliasina (recita rosario, segue messa)
 ore 8.30 Magliaso (chiesa parr. San Biagio)
 Giovedì * ore 8.30 Pura (alla Chiesuola)
 ore 9.00 Ponte Tresa
 Venerdì ore 8.30 Magliaso (chiesa parr. San Biagio)
 ore 9.00 Caslano (Chiesa parrocchiale)
 ore 9.00 Ponte Tresa

* Recita del Rosario, segue S. Messa

Nota bene - La celebrazione di un funerale nel pomeriggio di sabato o di domenica, dove è prevista la s. Messa serale, quest'ultima viene sostituita dall'Eucaristia celebrata al funerale.

Confessioni - Beichtgelegenheit - Confessions: *Caslano*, 14.00-15.00 tutti i sabati
Anche fuori da questi orari, ci si può sempre rivolgere al sacerdote per la confessione.

Intenzioni per le Sante Messe

Per far celebrare delle Sante Messe, ci si preoccupi di farlo sapere al Parroco con un anticipo di circa due mesi. Si farà il possibile per celebrarle alla data desiderata, magari con altre o, in caso di impossibilità, immediatamente prima o dopo quella data.

N.B. Le S. Messe di legato, specialmente le più vecchie, che non possono essere celebrate in Parrocchia, vengono inviate a missionari o altri sacerdoti, affinché siano adempiute.

Don Franck Koffi Essih	6987 Caslano	telefono 091 606 13 61
Don Rafał Sarzyński	6988 Ponte Tresa	telefono 091 606 12 59
Don Lukasz Janus	6983 Magliaso/Pura	telefono 078 834 40 94

CH-6987 Caslano

B.P.P.
BECONOMY

LA POSTA 

Dal
1976
Professionalità e Discrezione

ONORANZE FUNEBRI
BESTATTUNGSINSTITUT

MONTI SA

MAGLIASO - LUGANO

Tel. 091 606 36 06

o.f.monti@ticino.com



Membro
dell'Associazione svizzera
dei servizi funebri